



# ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



## LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. B

Approvato nella seduta del 14 maggio 2026

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Chiara Basetti*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>5</b>
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>8</b>
<b>4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>10</b>
<b>5. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>14</b>
<b>6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>17</b>
<b>7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>21</b>
<b>ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)</b>	<b>23</b>
<b>ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>28</b>
<b>ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>30</b>
EDUCAZIONE CIVICA	31
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
LINGUA E CULTURA LATINA	41
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	45
STORIA	49
FILOSOFIA	56
MATEMATICA	62
FISICA	66
SCIENZE NATURALI	70
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	76
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	81
RELIGIONE CATTOLICA	86
<b>ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>89</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	90
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	100
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026	107
<b>ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>109</b>
<b>ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>115</b>



# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>



## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Prof..ssa Chiara Basetti*	Prof..ssa Chiara Basetti*	Prof..ssa Chiara Basetti*
<b>Lingua e cultura latina</b>	Prof..ssa Chiara Basetti*	Prof..ssa Chiara Basetti*	Prof..ssa Chiara Basetti*
<b>Lingua e cultura straniera-Inglese</b>	Prof.ssa Francesca Cigolini*	Prof.ssa Francesca Cigolini*	Prof.ssa Francesca Cigolini*
<b>Disegno e Storia dell'arte</b>	Prof. Raffaele Cimino	Prof. Raffaele Cimino*	Prof. Raffaele Cimino*
<b>Filosofia</b>	Prof. Gianluca Ustori*	Prof. Gianluca Ustori*	Prof. Gianluca Ustori*
<b>Storia</b>	Prof. Lorenzo Piccioli*	Prof. Gianluca Ustori*	Prof. Gianluca Ustori*
<b>Matematica</b>	Prof.ssa Emma Massi Prof. Riccardo Ciantini	Prof. Piero Sbardellati	Prof. Piero Sbardellati
<b>Fisica</b>	Prof.ssa Emma Massi Prof. Riccardo Ciantini	Prof. Piero Sbardellati	Prof. Piero Sbardellati
<b>Scienze Naturali</b>	Prof.ssa F. Raspini Prof G. Baldi Prof. A. Brizzi Prof.ssa T. Turco Prof. L. Brucoli	Prof. Nicola Anaclerio*	Prof. Nicola Anaclerio*
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Prof.ssa Rachele Marchi*	Prof.ssa Rachele Marchi*	Prof. Michele Matteucci*
<b>Religione</b>	Prof.ssa M. Cristina Viglianisi*	Prof.ssa M. Cristina Viglianisi*	Prof.ssa M. Cristina Viglianisi*
<b>Educazione Civica</b>	<i>Ref. Prof.ssa Chiara Basetti</i>	<i>Ref. Prof.ssa Chiara Basetti</i>	<i>Ref. Prof.ssa Chiara Basetti</i>

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



	Classe III	Classe IV	Classe V
Tutor Orientamento	Prof.ssa Pecora	Prof. Gianluca Ustori	Prof.ssa Chiara Basetti Prof.ssa Laura Nepi

	Classe III	Classe IV	Classe V
Tutor PCTO/FSL	Prof.ssa Emma Massi	Prof. Nicola Anaclerio	Prof.ssa Francesca Cigolini

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del quinquennio, il gruppo classe, composto da 17 unità, ha progressivamente consolidato un clima relazionale sereno e collaborativo, fondato su un soddisfacente livello di inclusione e solidarietà reciproca. La continuità didattica di gran parte del Consiglio di Classe ha favorito la costruzione di un rapporto educativo solido, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza formale. Sebbene gli studenti abbiano manifestato una persistente timidezza nel confronto dialettico e una certa riluttanza all'interazione spontanea — che ha richiesto un costante sforzo di mediazione da parte dei docenti per stimolare il coinvolgimento e contrastare una tendenza alla passività nell'ascolto — la convivenza civile è sempre stata improntata al rispetto delle regole e delle persone.

Nell'ultimo anno si è registrato un significativo processo di maturazione: gli studenti hanno mostrato una maggiore autonomia organizzativa e un accresciuto senso di responsabilità nell'approfondimento individuale. Sotto il profilo dell'apprendimento, il quadro delle competenze acquisite risulta eterogeneo. Un gruppo di studenti ha raggiunto livelli di eccellenza, distinguendosi per capacità critica, rigore metodologico e spiccate capacità logico-analitiche, ottenendo risultati ottimi sia nelle discipline scientifiche sia in quelle linguistiche.

La maggior parte della classe ha acquisito le competenze essenziali, dimostrando una preparazione di base sicura e un interesse particolare per l'ambito letterario e i temi sociali, approfonditi anche attraverso la partecipazione a progetti sui diritti umani, violenza di genere e intelligenze artificiali.

Permangono, tuttavia, in un ristretto gruppo di studenti, alcune fragilità persistenti nell'esposizione orale e nella produzione scritta, oltre a difficoltà nella decodifica di testi complessi in lingua originale. In questi casi, il percorso si è focalizzato sul raggiungimento della correttezza concettuale e sull'acquisizione di strategie compensative. Nelle discipline scientifiche, lo studio è risultato talvolta orientato prevalentemente al superamento delle verifiche, con un impegno a tratti discontinuo. Di contro, la classe esprime un profilo estremamente alto in ambito motorio: la quasi totalità degli alunni pratica sport a livello agonistico o strutturato, dimostrando



eccellenti capacità condizionali, orientamento all'obiettivo e una spiccata maturità relativa ai corretti stili di vita. In conclusione, la classe ha dimostrato un metodo di studio globale adeguato ad affrontare le richieste dell'Esame di Stato, puntando su una solida conoscenza del contesto storico-culturale e su una maturata capacità di rielaborazione personale.

Nella classe 5BSC un alunno ha seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nel PDP predisposto dal C.d.C. a partire dal Pentamestre di questo anno scolastico.

Per una studentessa che pratica attività sportiva a livello agonistico è stato predisposto il PFP previsto per studenti atleti di alto livello; le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



### 3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, quasi tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente più che sufficiente: una parte degli alunni ha conoscenze complete, ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno



ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



## 4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### TERZO ANNO a.s. 2023-2024

- Corso sulla sicurezza
- PCTO: classificazione degli strumenti
- Le parole delle emozioni e dei sentimenti in Dante
- Teatro Decameron
- Progetti trekking
- Teatro l'Anfitrione
- Visita didattica alla Galleria degli Uffizi
- Podcast
- Debate
- Mentoring di lingua latina
- Finali nazionali torneo pallavolo
- Circolo dei lettori
- Pianeta Galileo
- Open day

### QUARTO ANNO a.s. 2024-2025

- Teatro scientifico su Rosalind Franklin
- Conferenza "Agricoltura e innovazione"
- Conferenza sulle caratteristiche chimiche della Cannabis
- PCTO: biotecnologie
- Visita universitaria Sesto Fiorentino
- Attività di pittura dell'aula tematica Agorà
- Progetti trekking
- Teatro la Locandiera
- Visita museo de la Specola
- Visita Galleria Borghese
- Presentazione del libro di Sara Fabbrini 'Esprimi un desiderio'
- Erasmus
- Stage linguistico a Brighton
- Evento "Lasciateci esprimere: sviluppiamo relazioni sane"
- Mentoring di matematica
- Progetto tutor
- Corso di scacchi
- Olimpiadi di filosofia
- Olimpiadi di chimica



- Mentoring di lingua latina
- Certificazioni latino
- Corso matematica e filosofia
- Certificazione inglese
- Pianeta Galileo
- Visita alla galleria Borghese e alla Roma barocca

## **QUINTO ANNO a.s. 2025-2026**

- Teatro scientifico su Fritz Haber
- Conferenza di economia sulla globalizzazione
- Teatro Operette Morali
- Corso sull'utilizzo della calcolatrice scientifica
- Arrampicata
- Salone dello studente Firenze
- Visita Virgo
- Intervento esperti Avis
- Visita Museo d'arte moderna e contemporanea di Roma
- Coro
- Corso di scacchi
- Olimpiadi di filosofia
- Olimpiadi di fisica
- Olimpiadi di chimica
- Certificazione di inglese
- Open day
- Viaggio d'istruzione Salisburgo, Linz, Praga, Monaco di Baviera

## **OGNI ANNO:**

- Teatro in lingua inglese
- Circolo dei lettori
- Open day

## **INIZIATIVE LEGATE AI FINANZIAMENTI PNRR, PN E PON/POC**

Negli ultimi anni, la scuola italiana è stata destinataria di importanti opportunità di finanziamento finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, alla modernizzazione delle strutture e al potenziamento delle competenze di studenti e personale. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito



dai fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma anche dai Programmi Nazionali (PN) e dai Programmi Operativi Nazionali e Complementari (PON e POC), strumenti che consentono di realizzare interventi strategici coerenti con le priorità del sistema educativo e con la missione della scuola.

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie PNRR, PN, PON/POC.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023). Titolo del progetto: **Form-Azione Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività: Corsi di lingua inglese per la Certificazione Cambridge.

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024). Titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative: Percorsi per il potenziamento delle competenze di base per la lingua latina.

- **POC- Percorsi di orientamento per le classi terze, quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado**. Nel quadro del Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e con il supporto delle risorse del Fondo di Rotazione (FdR), l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il progetto presentato, dal titolo "**A ciascuno la sua bussola**", finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

di potenziare l'autonomia decisionale, le competenze per la cittadinanza attiva e la capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo e professionale.

Gli studenti hanno partecipato ad attività sui seguenti temi:

1. Cittadinanza attiva;
2. Capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo e professionale.



## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>
5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>



<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
<b>A</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9</li><li>2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza</li><li>3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno</li><li>4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza</li></ol>	Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
<b>B</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione</li><li>2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9</li><li>3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*</li></ol>	Attribuzione del <b>punteggio massimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

\* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,2</b> <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del <b>Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore)</b> in orario extrascolastico, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai <b>corsi per le certificazioni di lingua inglese</b>	p.ti <b>0,1</b> frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti <b>0,2</b> frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad <b>attività di Orientamento in entrata</b> (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti <b>0,1</b> partecipazione a 2 eventi completi p.ti <b>0,2</b> partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti <b>0,3</b> partecipazione a 6 o più eventi completi



<p><b>Superamento di gare, <u>proposte dall'Istituto</u>, ad opportuno livello definito dal dipartimento</b></p>	<p>p.ti <b>0,1</b></p> <p><i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i></p>
<p><b>VALUTAZIONE P.C.T.O.</b></p>	<p>Triennio <b>Professionale</b> (n. 210 ore) p.ti <b>0,1</b> (discreto-buono) p.ti <b>0,2</b> (ottimo)</p> <p>Triennio <b>Professionale</b> Corso OSS (n. 329 ore) p.ti <b>0,1</b> (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti <b>0,2</b> (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL)</p> <p>Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (buono-ottimo)</p> <p><i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i></p>
<p><b>Bonus</b> attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati</p>	<p>p.ti <b>0,1</b></p>



## 7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e Letteratura italiana	INTERNO	Chiara Basetti
Scienze naturali	INTERNO	Nicola Anaclerio
Matematica	ESTERNO	
Storia	ESTERNO	

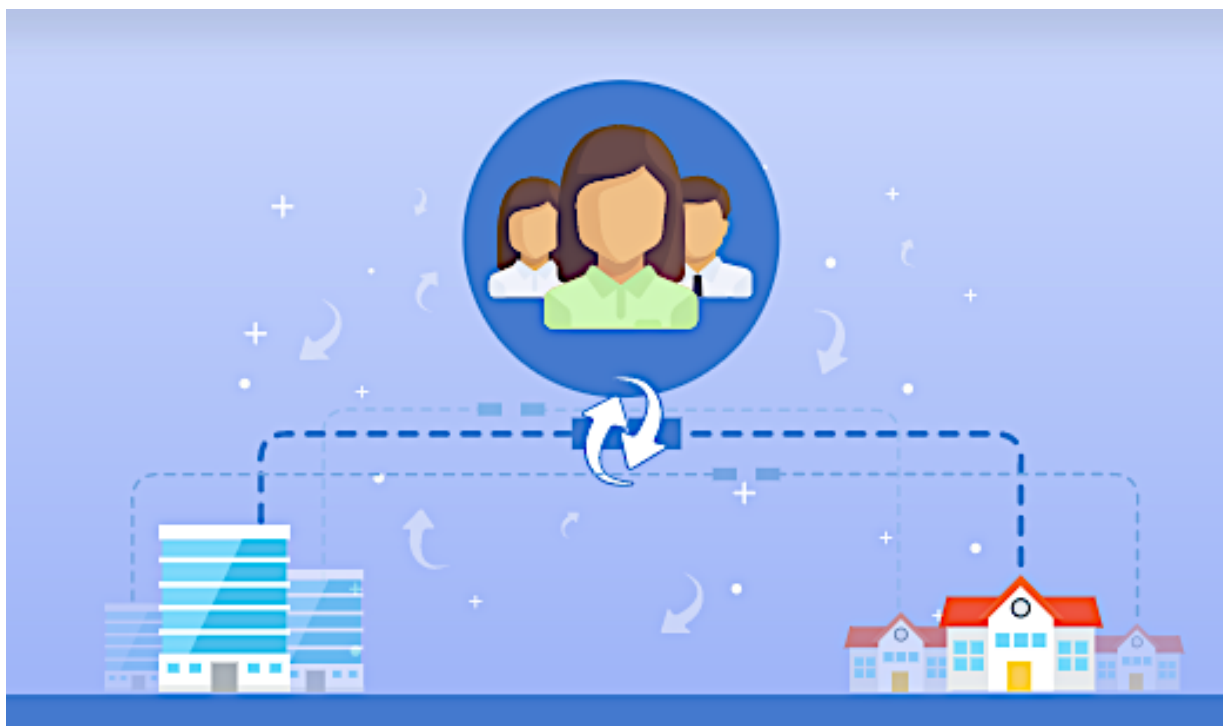


# ALLEGATI





## ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

**Monte ore previsto:** 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELL'FSL NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

### **Attività svolte nella classe terza**

Nella classe terza gli alunni hanno preso parte al progetto FSL *"Liceo-Museo Recupero e valorizzazione del materiale scientifico presente nell'istituto Varchi"*, con l'aiuto degli insegnanti tutor prof.ssa Emma Massi e prof. Riccardo Ciantini. Tale progetto ha permesso la realizzazione di una esposizione di strumenti scientifici non più utilizzabili a livello didattico ma che rappresentano una documentazione interessante per la storia del nostro Istituto. Il progetto si è proposto di recuperare gli strumenti scientifici presenti nell'istituto e di esporli nei locali della scuola accompagnati da schede tecniche e storiche e di sensibilizzare gli studenti allo studio della storia della scienza attraverso l'evoluzione degli strumenti utilizzati per realizzare le esperienze didattiche. La classe ha lavorato alla ricognizione del materiale, facendo ricerche sui vari strumenti, sul loro funzionamento e impiego didattico e realizzando una scheda tecnico-storico-scientifica per ognuno degli strumenti. Per far ciò si è potuto ricorrere anche ai vecchi cataloghi di materiale didattico conservati nel nostro Istituto in modo da poter risalire al periodo di costruzione, alle caratteristiche tecniche dello strumento e alla sua applicazione didattica. Nella scheda oltre alle caratteristiche dello strumento e alla sua "storia" sono stati inseriti esempi di esperimenti che si possono effettuare possibilmente esemplificati con un video: per ogni scheda gli studenti hanno generato un QRcode che poi potrà essere consultato dagli altri studenti della scuola, dagli insegnanti e dai visitatori del Museo con i propri dispositivi. Le schede sono state anche tradotte in inglese, per favorire una maggiore divulgazione e per stimolare gli studenti a un esercizio interdisciplinare, in modo da acquisire un linguaggio tecnico-scientifico in lingua straniera. Gli strumenti sono stati esposti in delle vetrine già predisposte nei corridoi della scuola, secondo un percorso storico-tematico che è stato stabilito in itinere.

### **Attività svolte nella classe quarta**

Il percorso FSL per la classe quarta, dal titolo *Biotecnologie a scuola*, è stato svolto in collaborazione con l'Università di Firenze e ha avuto come tutor esterno, la prof.ssa Francesca Vaccaro (Dip. Biologia) e come tutor interno della classe il prof. Nicola Anaclerio. Gli studenti hanno preso parte a lezioni teoriche, un'uscita per effettuare rilevamenti sul campo e infine



attività di laboratorio dove gli studenti hanno potuto analizzare i campioni prelevati durante l'uscita.

Il Progetto ha mirato all'arricchimento e al consolidamento di conoscenze disciplinari in particolare nelle seguenti aree di Indirizzo: Biologia, Biochimica e Biotecnologie. Nello specifico gli studenti si sono occupati di: L' FSL ha sviluppato i seguenti punti di forza:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le varie esigenze anche per redigere relazioni tecniche e documentare le attività;
- risolvere problemi e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità;
- prendere decisioni;
- agire con flessibilità;
- progettare e pianificare;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista dell'inclusione sociale e culturale;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito,
- organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.

## **Segnalazione di eccellenze e criticità**

Gli studenti hanno saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia.

-Applicazione di moderne biotecnologie quali isolamento batterico, elettroforesi su gel e PCR;

-Analisi sequenze geniche e costruzione di alberi filogenetici attraverso applicazioni di bioinformatica;

-Riflessione su aspetti etici delle moderne biotecnologie;

-Il Progetto ha mirato al consolidamento di Abilità e Competenze Tecnico-Professionali legate alla figura del biotecnologo, in particolare il percorso si propone le seguenti finalità:

-Sviluppare competenze in biotecnologie quali elettroforesi su gel e PCR;



-Saper applicare software di bioinformatica per analisi di sequenze geniche;

-Riflettere sulle implicazioni etiche della manipolazione del DNA.

Inoltre, in questo anno scolastico diversi alunni hanno preso parte al Progetto *Erasmus+* che la scuola offre alle studentesse e agli studenti del nostro istituto in collaborazione con la scuola capofila Vittorio Colonna di Arezzo.

## **Attività svolte nella classe quinta**

Per il corrente anno scolastico le ore di FSL svolte sono state indirizzate verso un percorso di orientamento degli studenti in ambito universitario sia con incontri svolti in presenza a scuola sia presso le differenti sedi universitarie. Gli incontri sono serviti sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari indirizzi ed orientamenti, ma anche ad arricchire e consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste dal mondo del lavoro. Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno.

## **Atteggiamento e partecipazione della classe**

La classe in questo triennio si è sempre dimostrata particolarmente interessata, motivata e partecipe a tutti i progetti proposti. Inoltre, gli alunni sono stati puntuali in fatto di: svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

## **Competenze globali acquisite**

L’FSL ha sviluppato i seguenti punti di forza:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d’uso secondo le varie esigenze anche per redigere relazioni tecniche e documentare le attività;
- risolvere problemi e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità;
- prendere decisioni;
- agire con flessibilità;
- progettare e pianificare;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista dell’inclusione sociale e culturale;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito,
- organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## Segnalazione di eccellenze e criticità

Gli studenti hanno saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia.



## ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



## Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- **Rinforzare il metodo di studio:**

Lecture ed esercitazioni su fonti, anche digitali. Rappresentazione dei fenomeni studiati 5 ore

- **Conoscere sé stessi e le proprie attitudini**

Eventi con esperti esterni 12 ore

Incontri con il tutor dell'orientamento 4 ore

Attività di orientamento in uscita 10 ore

- **Conoscere la formazione superiore**

Incontri con docenti UniSI per orientamento nelle facoltà biologico-sanitarie 2 ore

- **Conoscere il territorio**

Visite guidate a carattere orientativo (Praga) 5 ore

Conoscere il proprio territorio (Arrampicata) 5 ore

- **Lavorare sulle capacità comunicative**

Dibattiti su tematiche relative alla relazione interpersonale e comunicativa 4 ore



## ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Chiara Basetti

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

**Lingua e Letteratura italiana**, Prof. Basetti, (8 ore; Verifica nel Pentamenstre): Primo Levi, testimone dell'orrore e chimico: Covare il cobra; Il sistema periodico; Luci e ombre sull' IA; A.M. Testa: Ci preoccupiamo troppo o troppo poco dell'Intelligenza artificiale?

**Storia e Filosofia** Prof. Ustori (14 ore, verifica nel trimestre):

Gli argomenti sono stati affrontati seguendo le dispense prodotte dal docente.

Analisi della Costituzione italiana - La genesi della Costituzione e i suoi caratteri. I principi fondamentali: analisi degli articoli 1-12. Prima parte, diritti e doveri: analisi di articoli scelti: 13, 15, 18, 19, 21, 22, 27, 29, 32, 35, 36, 341, 42, 47, 48, 49, 53, 81. Seconda parte, gli organi della repubblica: parlamento, presidente della repubblica, governo, magistratura, corte costituzionale.



CEE e UE - Il cammino dell'integrazione europea. La CEE. La UE e l'euro, le regole di Maastricht sulla finanza pubblica, l'adesione dei paesi dell'est Europa. Le istituzioni dell'Unione Europea.

- L'ONU - Storia, organi decisionali e problemi attuali.
- Argomenti di riflessione e di discussione (non di studio):
- Il conflitto arabo - israeliano
- Analisi di un articolo di Luca Diotallevi su guerra e pace nel mondo contemporaneo
- Conferenze di economia su: globalizzazione, PNRR.
- Film L'onda
- Il referendum sulla giustizia
- Pillole di finanza: Moneta. Prestiti bancari e interesse. Società per azioni. Azioni e obbligazioni. Deficit e debito pubblico. Interesse e spread.

**Storia dell'arte**, Prof. Cimino, (4 ore): Strategie didattiche per avvicinare gli studenti al patrimonio artistico. Dibattito sui temi della tutela, coinvolgimento e futuro del patrimonio. Henri de Toulouse-Lautrec ebbe un ruolo fondamentale nell'arte moderna: raccontò con realismo e umanità la vita di Parigi, valorizzando la diversità e la dignità delle persone emarginate. Con i suoi manifesti rese l'arte accessibile a tutti, unendo estetica e comunicazione sociale. Il disturbo mentale di Vincent van Gogh rappresenta uno dei casi più emblematici del legame tra genio e sofferenza. La sua mente tormentata, segnata da episodi di depressione, allucinazioni e crisi psicotiche, influenzò profondamente la sua arte, rendendola vibrante, emotiva e visionaria. Nelle sue pennellate si percepisce la tensione tra lucidità e follia, tra desiderio di vita e autodistruzione: una testimonianza potente di come il dolore psichico possa trasformarsi in bellezza universale.

**Lingua e cultura straniera**, Inglese, Prof.ssa Cigolini, (5 ore, verifica nel trimestre): La tematica della genetica e dell'eugenetica nel romanzo Frankenstein di Mary Shelley. Il ruolo della scienza e dello scienziato è il tema della responsabilità della scienza verso la società. Il movimento delle suffragette.

**Scienze motorie**, prof. Matteucci (4 ore, verifica nel pentamestre): Il Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D); Competenza di Primo Soccorso: Fornire agli studenti le abilità pratiche (Rianimazione Cardiopolmonare - RCP e uso del Defibrillatore Automatico Esterno - DAE) per salvare una vita in attesa dell'arrivo dei soccorsi avanzati. Questo risponde all'obiettivo di "diffondere la cultura della sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro"

**Scienze naturali**, Prof. Anaclerio, (4 ore): Le armi chimiche; Sport e metabolismo; Riflessioni etiche sulle applicazioni delle moderne biotecnologie



## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe ha partecipato con regolarità alle attività proposte, raggiungendo una buona consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino. Gli studenti sono in grado di esporre con chiarezza i principi fondamentali della Costituzione e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato una crescita nella capacità di analisi dei fenomeni sociali e digitali, collaborando in modo costruttivo e rispettando le regole della comunità scolastica. Gli argomenti trattati hanno riscosso un buon successo e hanno permesso approfondimenti e discussioni in classe.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

## **ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI**

- Incontro con esterni sulle elezioni regionali in Toscana.
- Teatro scientifico: spettacolo e riflessione sulle armi chimiche
- Incontro con Gabinetto della Polizia scientifica di Scandicci per l'Orientamento.
- Conferenza su PNRR e il ruolo dell'Unione Europea



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof. ssa Chiara Basetti**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del quinquennio, il gruppo classe ha progressivamente consolidato un clima relazionale sereno e collaborativo, fondato su un soddisfacente livello di inclusione e solidarietà reciproca. Sebbene gli studenti abbiano manifestato una persistente timidezza nel confronto dialettico e una certa riluttanza all'interazione spontanea, la convivenza civile è sempre stata improntata al rispetto delle regole e delle persone. La partecipazione alle attività didattiche si è mantenuta su binari di correttezza formale, pur con una tendenza alla passività nell'ascolto che ha richiesto un costante sforzo di mediazione da parte dei docenti per stimolare il coinvolgimento. Tuttavia, nell'ultimo anno, si è registrato un significativo processo di maturazione: gli studenti hanno mostrato una maggiore autonomia organizzativa e un accresciuto senso di responsabilità nell'approfondimento individuale, sviluppando un metodo di lavoro complessivamente adeguato alle esigenze dell'Esame di Stato. Il quadro delle competenze acquisite risulta eterogeneo: Fascia alta: Un gruppo di studenti ha raggiunto livelli di eccellenza, distinguendosi per capacità critica, rigore metodologico e padronanza linguistica. Fascia media: La maggior parte della classe ha acquisito le competenze essenziali previste dalla programmazione, dimostrando una preparazione di base sicura e coerente con gli obiettivi minimi. Fascia di recupero/sostegno: Una parte degli studenti presenta persistenti fragilità nell'esposizione orale e, in particolare, nella produzione scritta, manifestando difficoltà nella strutturazione logico-formale del pensiero. Per tali alunni, il percorso si è focalizzato sul raggiungimento della correttezza concettuale e sull'acquisizione di strategie compensative per la comunicazione.

### CONOSCENZE acquisite

La classe, in possesso dei concetti e delle abilità minime per affrontare il programma di italiano dell'ultimo anno di corso, ha mostrato abbastanza interesse sia per le problematiche letterarie che per la lettura e l'analisi dei testi e si è impegnata in modo soddisfacente, per cui l'obiettivo delle conoscenze si può considerare raggiunto a un livello complessivamente buono. In particolare un gruppo di studenti ha conseguito una conoscenza adeguatamente approfondita dei principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento, del contenuto dei testi affrontati e dei relativi aspetti tecnico-formali.

### COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli alunni, se opportunamente guidati, riescono a svolgere collegamenti significativi all'interno dei contenuti della disciplina e con altre discipline. Il livello medio delle competenze è complessivamente discreto. Alcuni studenti riescono anche ad affrontare come



lettori autonomi e consapevoli testi di vario genere e hanno mostrato in talune occasioni capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti.

## **CAPACITÀ acquisite**

La quasi totalità degli studenti sa analizzare i testi proposti, in modo accettabile, nei loro aspetti tecnici e contenutistici. Riescono a risalire al pensiero dell'autore collocandolo in un opportuno orizzonte culturale e storico. In generale la classe ha raggiunto una buona capacità di analisi, comprensione e commento del testo. Pochi studenti hanno ancora difficoltà, soprattutto nella produzione scritta probabilmente a causa di lacune pregresse che, negli anni, non sono state colmate.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico e ha ricostruito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso l'analisi dei testi più significativi. La difficoltà di sviluppare un programma troppo vasto rispetto alle poche ore di lezione disponibili mi ha portato a fare scelte nella trattazione degli autori, privilegiando la lettura e la conoscenza di coloro che hanno avuto maggiore rilevanza agli occhi dei successivi autori, della critica più recente. Spesso sono stati svolti degli approfondimenti di confronto tematico fra autori dell'Ottocento e del Novecento, che non è stato possibile trattare adeguatamente in unità didattiche a sé stanti per mancanza di tempo. Data la difficoltà legata alla riduzione progressiva del monte ore a causa delle attività di orientamento, educazione civica, partecipazione a conferenze e impegni vari, gli autori più "sacrificati" sono stati quelli del secondo novecento. Sono stati fatti, quando possibile, riferimenti alle letterature straniere, soprattutto quella francese, strettamente legata allo sviluppo delle tematiche della storia letteraria del tardo Ottocento. Lo studio della storia della letteratura non è stato limitato a un discorso strettamente letterario, ma è sempre stato fatto riferimento al contesto storico, sociale, culturale, e tuttavia l'elemento centrale da cui si è sempre partiti e in vista del quale si è svolto sia il lavoro di spiegazione sia quello di verifica è stato il testo letterario. Di esso oltre agli aspetti culturali e tematici, che sono stati sempre privilegiati, sono state prese in esame anche le caratteristiche formali, strutturali, linguistiche e stilistiche. Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali partecipate e lettura guidata dei testi. La prevalenza del metodo induttivo ha fatto sì che la lettura e l'analisi dei testi abbia costituito il punto centrale del lavoro scolastico.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3a*. Giacomo Leopardi, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3b*. Dall'età postunitaria al primo Novecento, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.



B. BALDI - R. FAVATA' - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro 3c. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Paravia - Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*. Nuova edizione integrale, a cura di Alessandro Marchi, Paravia, Milano, 2009.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica orali e scritte sono state sistematiche e periodiche. Le prove scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre e sono state sempre proposte le tipologie testuali previste dal nuovo esame di Stato. In ogni caso, le verifiche scritte sono state tese ad accertare la capacità di interpretare i testi e la traccia secondo il modello ministeriale, sviluppando quest'ultima con coerenza e ordine logico. Nel secondo pentamestre sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'esame di Stato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali sono state tese a valutare impegno, conoscenze, competenze letterarie acquisite, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e logica. Sono state inoltre valutate l'ampiezza e l'originalità di trattazione, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche, la proprietà e la ricchezza lessicale. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF. Per quanto riguarda le prove scritte si è utilizzata la griglia ministeriale come rielaborata dal Dipartimento di Lettere, posta in allegato in questo documento.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### MODULO 1: Giacomo Leopardi

- **Il pensiero e la poetica:** Dall'ottimismo al pessimismo storico; il pessimismo cosmico; la teoria del piacere; la poetica del "vago e indefinito".
- **Lo Zibaldone di pensieri:** Caratteristiche dell'opera e analisi dei brani:
  - *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Teoria della visione; Parole poetiche; Teoria del suono; La doppia visione.*
- **I Canti:** Struttura e analisi testuale:



- *L'infinito; La sera del dì di festa; Ultimo canto di Saffo; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto.*
- **Le Operette morali:** Genere, stile e temi attraverso l'analisi di:
  - *Storia del genere umano; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo della terra e della luna; Il canto del gallo silvestre; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere; Tasso e il suo genio familiare; Dialogo di Tristano e di un amico; Dialogo di Plotino e Porfirio.*

## MODULO 2: Alle origini della modernità e il tardo Ottocento

- **Charles Baudelaire:** La vita e la poetica della modernità. Analisi da *I fiori del male: L'albatro; Spleen; Corrispondenze.*
- **La Scapigliatura:** Caratteri del movimento. Analisi di: *L'attrazione della morte* (I.U. Tarchetti); *Dualismo* (A. Boito).
- **Giosue Carducci:** Evoluzione ideologica e letteraria. Analisi da *Odi barbare: Nella piazza di San Petronio; Nevicata.*

## MODULO 3: Dal Naturalismo al Verismo

- **Il quadro europeo:** Il Naturalismo francese, caratteri e modelli. Analisi di: *Un manifesto del Naturalismo* (Fratelli De Goncourt); *L'alcol inonda Parigi* (E. Zola).
- **Giovanni Verga:** La teoria dell'impersonalità, la tecnica della regressione e il ciclo dei "Vinti".
  - **Testi teorici:** *L'amante di Gramigna* (Prefazione); *L'eclisse dell'autore* (da Lettere a Luigi Capuana).
  - **Vita dei campi:** *Fantasticheria; Rosso Malpelo.*
  - **I Malavoglia:** Analisi integrale e brani scelti (*Prefazione; cap. I; cap. XV.*)
  - **Novelle rusticane:** *La roba; Libertà.*
  - **Mastro-don Gesualdo:** Analisi dell'opera e della *Morte di mastro-don Gesualdo* (parte IV, cap. V).

## MODULO 4: L'Età del Decadentismo

- **Il Decadentismo:** Visione del mondo, miti e poetica del Simbolismo.
- **Gabriele D'Annunzio:** L'estetismo e l'ideologia del Superuomo.
  - **Il piacere:** *Un ritratto allo specchio; Una fantasia in "bianco maggiore".*
  - **La vergine delle rocce:** *Il programma politico del superuomo; Il vento di barbarie della speculazione edilizia.*
  - **Alcyone (Laudi):** *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio; I pastori.*
  - **Il periodo notturno:** Prosa scelta dal *Notturmo.*
- **Giovanni Pascoli:** La poetica del Fanciullino e il simbolismo pascoliano.
  - **Myrica:** *X Agosto; L'assiuolo; Temporale; Il lampo; Il tuono; Arano; Novembre.*



- **Canti di Castelvecchio:** *Il gelsomino notturno*.

## MODULO 5: Le Avanguardie e la crisi dell'io

- **Crepuscolarismo e Vocismo:** Caratteri generali. Analisi di *Viatico* (C. Rebora).
- **Il Futurismo:** F.T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento*.
- **Sperimentazioni d'avanguardia:** C. Govoni (*Il palombaro*); G. Gozzano, *Invernale*.
- **Italo Svevo:** La figura dell'inetto e l'influenza della psicoanalisi. Conoscenza generale di *Una vita* e *Senilità*. Analisi e lettura integrale de *La coscienza di Zenò*.
- **Luigi Pirandello:** Dall'umorismo al "teatro nel teatro".
  - **Saggi e Novelle:** *L'umorismo*; *Ciàula scopre la luna*; *Il treno ha fischiato*.
  - **Romanzi e Teatro:** *Il fu Mattia Pascal*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*; *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Enrico IV*.

## MODULO 6: La poesia del Novecento

- **Umberto Saba:** Il Canzoniere e la "poesia onesta". Analisi di: *A mia moglie*; *La capra*; *Trieste*; *Amai*; *Ulisse*; *Mio padre è stato per me "l'assassino"*.
- **Giuseppe Ungaretti:** L'Allegria e il Sentimento del tempo. Analisi di: *Il porto sepolto*; *Fratelli*; *Veglia*; *In memoria*; *Mattina*; *Soldati*; *I fiumi*; *Di Luglio*.
- **Eugenio Montale:** Il correlativo oggettivo e il "male di vivere".
  - **Ossi di seppia:** *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Merigiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*.
  - **Le Occasioni:** *Non recidere, forbice, quel volto*, *La casa dei doganieri*
  - **Satura:** *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.
- **Ermetismo e sviluppi del secondo dopoguerra:**
  - **S. Quasimodo:** *Ed è subito sera*; *Alle fronde dei salici*.
  - **C. Pavese:** *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*.
  - **A. Merini:** *L'albatros*; *Il dottore agguerrito nella notte*.

## Dante Alighieri: Divina Commedia (Paradiso)

Lettura, analisi e commento dei seguenti canti:

- **Canto I:** Il proemio e l'ascesa al cielo.
- **Canto III:** Il cielo della Luna (Piccarda Donati).
- **Canto VI:** Il cielo di Mercurio (Giustiniano e la storia dell'Impero).
- **Canti XI - XV - XVI:** Il cielo del Sole (San Francesco) e il cielo di Marte (Cacciaguida): la parafrasi puntuale di questi canti è stata fatta su passi scelti dall'insegnante.
- **Canto XVII:** La profezia dell'esilio.
- **Canto XXXIII:** La preghiera di San Bernardo e la visione di Dio.

## Lecture integrali assegnate



1. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*
2. Antonio Tabucchi, *Sostiene Pereira*
3. Primo Levi, *Il sistema periodico* (il libro non è stato letto integralmente ma solo il capitolo *Cerio*)

#### **Argomenti previsti (16 maggio - 10 giugno)**

- **La prosa del secondo dopoguerra:** Neorealismo e sperimentazioni post-neorealiste.
- **Pier Paolo Pasolini:** La critica alla società dei consumi. Analisi di: *La scomparsa delle lucciole* (Scritti corsari).
- **Italo Calvino:** La speculazione edilizia e il rapporto uomo-natura. Analisi di: *La scoperta della nuvola* (La nuvola di smog).

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## LINGUA E CULTURA LATINA

**DOCENTE Prof. ssa Chiara Basetti**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dalla scrivente per l'intero quinquennio. Nel corso del tempo, il gruppo ha consolidato un rapporto di correttezza e reciproca fiducia con l'insegnante, mantenendo un impegno generalmente diligente e una partecipazione regolare, se si escludono alcuni casi isolati, alle attività didattiche. Sotto il profilo dell'apprendimento, si evidenzia un contrasto tra l'interesse per la parte letteraria e le competenze linguistiche. Ambito Letterario: La maggior parte degli studenti ha mostrato un interesse per la storia della letteratura e per i temi trattati, dimostrando di saper cogliere i messaggi fondamentali dei testi analizzati. Alcuni alunni, in particolare, si sono distinti per serietà e per la capacità di rielaborare criticamente i contenuti proposti. Ambito Linguistico e Traduttivo: Permangono diffuse difficoltà nell'approccio diretto ai testi in lingua originale. Mentre una parte della classe ha acquisito competenze essenziali, un gruppo di quattro/cinque studenti non ha raggiunto una piena autonomia nella traduzione, incontrando ostacoli significativi nella decodifica di testi che non presentino strutture sintattiche elementari. Metodo di lavoro: Nonostante le fragilità linguistiche sopra citate, la classe ha comunque dimostrato un metodo di studio globale abbastanza adeguato ad affrontare le richieste della prova d'esame, puntando sulla conoscenza del contesto storico-culturale e sull'analisi guidata dei testi.

### CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, riguardante le opere e gli autori più rappresentativi della Letteratura latina compresa tra l'età Giulio-Claudia e il II secolo d.C., risulta globalmente più che sufficiente, con qualche studente in possesso di una molto buona conoscenza dei contenuti e in grado di elaborare collegamenti interdisciplinari, e una parte, la più numerosa, fornita invece di una preparazione più meccanica e manualistica, che presenta ancora delle difficoltà nella traduzione dal latino all'italiano.

### COMPETENZE acquisite

Pur nella loro eterogeneità, la maggior parte degli studenti sa utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati: è in grado di individuare gli aspetti essenziali e distintivi di un'opera letteraria, collocandola all'interno di un determinato quadro storico, sapendone riconoscere gli elementi sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza molto



diversi. La maggior parte della classe ha sviluppato, nel corso dell'anno, un'adeguata capacità di operare collegamenti tra testi di uno stesso autore e di autori diversi.

## **CAPACITÀ acquisite**

La maggior parte della classe risulta aver sviluppato discrete capacità per affrontare con problematicità la disciplina, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica dei temi trattati. Un piccolo gruppo è emerso per una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente ai movimenti letterari, alle opere analizzate e agli autori affrontati.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Da un punto di vista metodologico, si è fatto ricorso, principalmente, alla lezione frontale, tuttavia ricercando sempre un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione e una discussione guidata e critica sui testi e sulle tematiche trattate. I contenuti del programma sono stati organizzati in base alle indicazioni ministeriali. Nello svolgimento del programma si è preferita un'impostazione di tipo diacronico, ricostruendo e approfondendo il pensiero e la poetica dei diversi autori attraverso la lettura, la traduzione (effettuata dall'insegnante con il coinvolgimento della classe) e l'analisi dei testi più significativi. I Testi sono stati analizzati nelle loro caratteristiche linguistiche, formali, strutturali e stilistiche con richiami e collegamenti, quando è stato possibile, anche alla letteratura italiana; gli autori e i movimenti sono stati sempre collocati nel quadro storico, culturale, politico e sociale di riferimento.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

Gian Biagio Conte, *La Bella schola*, vol.3 Mondadori Education

Si precisa, però, che i testi di alcuni autori sono stati condivisi su Classroom dalla docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove orali sono state finalizzate a valutare le conoscenze, le competenze linguistiche e letterarie, la capacità di stabilire confronti e collegamenti, di riflettere sulle trasformazioni culturali legate alle trasformazioni storiche e sociali, la capacità di traduzione, l'esposizione chiara e fluente, e l'uso di un lessico appropriato. Le prove scritte sono state una nel trimestre e due nel pentamestre. A disposizione della Commissione esaminatrice sono depositate in segreteria le prove di verifica effettuate.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### 1. L'Età Giulio-Claudia

- **Inquadramento storico-letterario:** Il principato da Tiberio a Nerone; il nuovo ruolo dell'intellettuale e il mecenatismo di corte.
- **L. Anneo Seneca:** La filosofia come cura dell'anima e l'impegno politico.
  - **Opere e testi:**
    - *Epistulae ad Lucilium*: analisi del genere epistolare. Lettura dell'epistola 1, 1-3 (**in latino**) e dell'epistola 21 (**in italiano**).
    - *Dialogi: Consolatio ad Marciam*, XIX, 3-6 e 20 (**in latino**); *De ira*, 1, 20, 4-9 (**in italiano**).
    - *De brevitate vitae*: riflessioni sul tempo. Analisi di I, 1-4 e 10, 2-5 (**in latino**).
    - *De Clementia*: il programma politico per il princeps (1, 1, 2-6, **in italiano**).
    - *Naturales quaestiones*: la funzione della scienza (3, 16-18, **in latino**).
    - Le Tragedie e l'*Apokolokyntosis*: analisi dei caratteri generali, dello stile e della parodia.
- **Petronio:** Il *Satyricon* e l'enigma dell'autore.
  - **Letture:** *Cena Trimalchionis*: l'arrivo a tavola (31-33, **in traduzione**) e il ritratto di Fortunata (37, 1-10, **in latino**). Il lupo mannaro (61-62) e il testamento di Trimalchione (71, **in traduzione**). La matrona di Efeso (111-112, **in traduzione**).
- **M. Anneo Lucano:** La *Pharsalia* come anti-Eneide.
  - **Letture:** La figura di Catone (2, 372-391) e la necromanzia (6, 750-820, **in traduzione**).
- **Aulo Persio Flacco:** Il "verba togae" e la satira stoica.
  - **Letture:** I *Choliambi*, vv. 1-14 (**in latino**); la nuova satira e la vita dissipata (**in traduzione**).

#### 2. L'Età dei Flavi

- **Inquadramento culturale:** La restaurazione dei modelli classici. Cenni sulla poesia epica (Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico).
- **M. Fabio Quintiliano:** *L'Institutio oratoria* e la formazione del perfetto oratore.
  - **Letture:** Analisi di 2, 10, 1-7 e 10, 1, 105-112 (**in latino**).
- **M. Valerio Marziale:** L'epigramma come specchio della realtà.
  - **Letture:** Epigrammi I, 1; 10, 4 (*Versi che sanno di umanità*); 1, 4 (**in italiano**); 5, 34 (*Erotion*, **in latino**).



### 3. L'Età degli Antonini

- **Inquadramento storico-letterario:** L'impero nel II secolo; il nuovo rapporto tra intellettuale e potere.
- **Plinio il Giovane:** Il *Panegyricus* e l'epistolario.
  - **Lecture:** La morte di Plinio il Vecchio (6, 16, 13-22, **in traduzione**); il carteggio con Traiano sui Cristiani (10, 96-97, **in latino e traduzione**).
- **Decimo Giunio Giovenale:** La satira dell'indignazione.
  - **Lettura:** *Il tramonto di Pudicizia e il trionfo di Luxuria* (**in italiano**).
- **Cornelio Tacito:** La storiografia tra pessimismo e analisi del potere.
  - **Opere e testi:** *Dialogus de oratoribus*; *l'Agricola* (discorso di Càngaco, 30, 4, **in latino**); la *Germania*(paragrafi 7, 8, 11, **in italiano**; 19, 12, **in latino**).
  - *Historiae* e *Annales*: i proemi (**in latino**); il suicidio di Seneca (**in latino**); vita e morte di Petronio (16, 18-19, **in traduzione**). Il *Codex Aesinas*.
- **Apuleio:** Il platonismo e il romanzo.
  - **Opere:** L'*Apologia* e i trattati filosofici. Le *Metamorfosi*: struttura e allegoria.
  - **Lecture:** L'incipit (1, 1); la favola di Amore e Psiche (4, 28-33; 5, 23, **in traduzione**)

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** nessuno



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof. ssa Francesca Cigolini**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco da cinque anni, non è sempre stata curiosa, motivata e interessata allo studio della lingua e della cultura anglosassone. Gli alunni hanno generalmente stabilito un rapporto corretto con l'insegnante e la maggior parte di loro ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo. Un piccolo gruppo di studenti ha frequentato nel terzo e nel quarto anno i corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami Cambridge B1 e B2 tenuti da insegnanti madrelingua. Per quanto attiene il profitto raggiunto dal gruppo classe, con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi sotto indicati, i livelli di conoscenza, di abilità e di competenza risultano essere globalmente soddisfacenti. Un piccolo gruppo di alunni presenta conoscenze e competenze di livello B2/C1 nell'esposizione e rielaborazione personale dei contenuti, la maggioranza degli studenti e delle studentesse presenta un di livello tra il B1-/B1 mentre un ristretto gruppo mostra una minore sicurezza/accuratezza espositiva pur essendo in possesso delle conoscenze minime richieste. In relazione alla programmazione curriculare sono stati pertanto conseguiti tutti gli obiettivi inizialmente programmati, sia in termini di conoscenze che di competenze e capacità.

### CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno acquisito una conoscenza generale delle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli 19° e 20°, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali ed alcuni degli autori più significativi. Quasi tutti gli alunni hanno evidenziato un interesse abbastanza costante e vivo per la lingua e la letteratura inglese nonostante, ovviamente, sussistano diversità nella completezza e nell'approfondimento delle informazioni assimilate. Anche per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata da risultati disomogenei sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. Gran parte di loro possiede, comunque, una conoscenza globale delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile ad un livello generalmente 'pre-intermediate' e, solo per alcuni studenti, "intermediate". Gli studenti sono mediamente in grado di riferire, commentare e argomentare in lingua inglese sui contenuti del programma svolto riuscendo a comprendere il significato generale di un testo letterario in lingua inglese di vario genere, portando avanti una personale analisi testuale e riuscendo a sintetizzare ed a inferire con gli elementi del testo. Pochi di loro si distinguono per una capacità di analisi critica e di uso della lingua di livello buono/molto buono, hanno arricchito il proprio bagaglio di conoscenze linguistiche-letterarie ed imparato a cogliere gli elementi di collegamento tra i contenuti delle varie discipline. La maggioranza degli alunni resta ancora troppo legata al libro di testo e mostra diverse difficoltà nella rielaborazione personale.



## COMPETENZE acquisite

Come programmato all'inizio dell'anno scolastico, siamo partiti dal Romanticismo per procedere con i principali autori e movimenti letterari del XIX e XX secolo e siamo riusciti a svolgere tutto il programma previsto. La classe ha acquisito il vocabolario necessario per riferire su argomenti storico-sociali-letterari ed ha imparato a confrontare in maniera critica i vari autori con le loro opere.

## CAPACITÀ acquisite

La capacità espressiva in lingua inglese appare mediamente discreta anche se nella comprensione dei messaggi orali/scritti, nella ricerca delle informazioni, nell'approfondimento e nell'autonomia di lavoro, le capacità dei singoli studenti sono, come già sottolineato, diversificate. In alcuni casi l'espressione linguistica intesa in termini di correttezza formale e di coerenza espositiva risulta più incerta, tuttavia, la maggior parte degli studenti sa interagire in modo abbastanza fluido. Si fa, però notare, che alcuni studenti hanno saputo effettuare collegamenti e confronti critici tra autori, tematiche e generi letterari.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche sono state svolte regolarmente con lezioni frontali in lingua inglese in un interscambio linguistico continuo con la classe e nel confronto sugli argomenti e i testi proposti (lettura, comprensione, analisi, commento), orientati verso l'obiettivo di un arricchimento non solo linguistico ma anche culturale della letteratura e civiltà anglosassoni. Abbiamo visto su YouTube scene tratte da film in lingua inglese, brevi video da internet legati ai contenuti studiati e ascoltato la lettura di testi e poesie. Non si è trascurato il contesto storico-sociale in cui gli autori presi in considerazione si sono mossi.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione:

**“Compact Performer, Shaping Idea” Spiazzi, Tavella ed. Zanichelli:**

-Le risorse audiovisive presenti nella versione digitale sono stati utilizzate per l'ascolto di brani e poesie in lingua originale. Alcune fotocopie tratte da altri libri di testo sono state necessarie per approfondire e integrare contenuti e temi relativi alle opere degli autori studiati o non presenti nel testo in adozione.



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state incentrate o su argomenti di letteratura o su esercizi di comprensione di livello B1/B2, con questionari a risposta aperta, scelta multipla, trasformazione di vocaboli ('Use of English' exercises), anche con l'obiettivo di fare esercitare gli studenti nelle tipologie di esercizi che le prove INVALSI per la lingua Inglese avrebbero richiesto. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di verificare negli studenti, oltre alla loro capacità espositiva in lingua straniera, la loro conoscenza delle tematiche e delle tecniche espressive degli autori presi in esame, nonché la loro collocazione nel contesto culturale, storico, letterario e sociale. Nei criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto. Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione quattro elementi: la capacità di individuare i concetti fondamentali, quella di rielaborare personalmente il testo, la correttezza del lessico, la correttezza grammaticale e sintattica. Per le prove svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10. Nella valutazione delle **prove orali** si è data primaria importanza alla capacità di esporre in modo chiaro, anche se non grammaticalmente e sintatticamente perfetto, i concetti acquisiti; l'errore di forma, quindi, non è stato eccessivamente penalizzato là dove non impediva la comunicazione del messaggio. Anche nella valutazione orale il punteggio è stato attribuito da 1 a 10. Inoltre, si deve sottolineare che, ai fini di una più corretta valutazione finale, si terrà conto non solo della crescita culturale dei singoli studenti rilevata nel corso del triennio ma anche dei risultati complessivi ottenuti durante tutto questo ultimo anno di studio. A disposizione della Commissione sono depositate in segreteria le prove di verifica scritte.

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

#### Da "Compact Performer, Shaping Idea" Spiazzi, Tavella ed. Zanichelli:

##### All about Mary Shelley "Frankenstein or the Modern Prometheus":

The creation of the monster

Romanticism

##### All about William Wordsworth: Daffodils

All about Samuel Taylor Coleridge: "The Rime of the Ancient Mariner" (solo analisi)

Stability and Morality

The early years of Queen Victoria's reign,

City life in Victorian Britain,

The Victorian frame of mind

The beginning of the American identity,

The Age of Fiction,

##### All about Charles Dickens "Oliver Twist"

"Oliver wants some more" "A very critical moment",

"Hard Times":

Coketown, "The definition of a horse",

##### A two-faced reality



The later years of Queen Victoria's reign

Late Victorian ideas

America in the second half of the 19th century

The late Victorian novel

**All about Robert Louis Stevenson** "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde":

"The story of the door" (fotocopia), "Jekyll's experiment"

**All about Oscar Wilde** "The picture of Dorian Gray":

"All art is quite useless" (fotocopia), "Dorian's death",

**The Great Watershed**

From the Edwardian Age

First World War,

Britain in the Twenties,,

The Modernist Revolution

Freud's influence

Modern Poetry

**All about the War poets**

**Rupert Brooke:** "The Soldier",

**Wilfred Owen:** "Dulce et Decorum Est",

**All about Joseph Conrad:** "Heart of Darkness"

"The Horror, the Horror" (fotocopia)

**All about James Joyce:** "Dubliners":

"Eveline"

A new generation of American writers,

**All about Ernest Hemingway:** "For whom the bells toll"

"The Crusade of war"

**All about Francis Scott Fitzgerald:** "The Great Gatsby":

"Gatsby's party"

**Overcoming the darkest Hours**

The Thirties

World War Two

The dystopian novel

**All about George Orwell:** "Nineteen Eighty-Four"

"Big Brother is Watching", "The object of power is power"

**Rights and Rebellion**

The Fifties

The Sixties

Post war Literature

**All about J.D. Salinger** "The Catcher in the Rye"

"Holden's world" (fotocopia)

\*Si prevede l'utilizzo di dispense, slides, video e film per l'approfondimento di alcuni argomenti storico-letterari e di alcuni autori della letteratura inglese e americana

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale

**BENEDETTO  
VARCHI**

Montevarchi

## STORIA

**DOCENTE Prof. Gianluca Ustori**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita in storia dal docente per il quarto e il quinto anno. Il docente esprime un giudizio globalmente positivo: sebbene alcuni alunni siano poco partecipi, gran parte di loro mostra serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

### CONOSCENZE acquisite

Gran parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

### COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo storico; inoltre gran parte della classe è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina.

### CAPACITÀ acquisite

Una parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente.

Libro di testo: Castronovo, Lo spazio del tempo, vol. 3.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

## PROGRAMMA SVOLTO

*Gli alunni si sono preparati soprattutto seguendo le dispense fornite dal docente. Per ogni parte del programma svolto è stata comunque indicata la parte corrispondente del manuale. Nel manuale sono stati affrontati alcuni testi, mentre altri sono stati forniti in file pdf.*

### **Argomenti svolti al 15 maggio 2026**

#### **La grande guerra**

Lo scoppio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea. L'intervento dell'Italia. L'inutile strage degli anni 1915 e 1916. Armi nuove, strategia vecchia. La guerra totale. La svolta del 1917: esce la Russia ed entrano gli Stati Uniti. Il disastro di Caporetto. La fine della guerra.



Dispensa

Cap. 4 Tutti i paragrafi

Testi: Memoriale di Giolitti (pdf), D1 Lettere dal fronte p. 103, T1 Mosse, La banalizzazione della guerra p. 137, T4 Leed, Il trauma della guerra e la diffusione delle nevrosi p. 142, Memoriale di Giolitti (pdf), Keynes Le conseguenze economiche della pace (pdf), Mazower La questione delle minoranze (pdf)

Altre fonti

Immagini di cartoline di guerra (jpg)

Armando Diaz, Bollettino della vittoria (audio e testo)

Alberto Angela, Intervista a Carlo Orelli

Film: Orizzonti di gloria - visione e analisi dettagliata

**Approfondimento: La tregua di Natale**

F7 Natale in trincea p. 134,

<https://www.youtube.com/watch?v=cpwGfKQgSgA> tratto dal film Joyeux Noel:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux\\_No%C3%ABl\\_-\\_Una\\_verit%C3%A0\\_dimenticata\\_dalla\\_storia](https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux_No%C3%ABl_-_Una_verit%C3%A0_dimenticata_dalla_storia)

**Canti di guerra di ieri e di oggi:**

*O surdato nnamurato*

*Addio mia bella addio*

*Tapum*

*Camicia rossa*

*Il capitan de la compagnia*

*Bella ciao*

*Stelutis alpinis*

*Tango*

**Il primo dopoguerra**

Dal trauma della guerra nacque una nuova Europa. I trattati di pace. L'economia dopo la guerra. Francia e Gran Bretagna. Dall'Impero Ottomano alla Turchia moderna. I mandati di Francia e Gran Bretagna, il sionismo e l'inizio della questione palestinese.

Dispensa

Cap. 5 Tutti i paragrafi



Testo: D1 Wilson I quattordici punti p. 146

## **Rivoluzioni in Russia e repubblica di Weimar**

La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione d'ottobre. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale o Comintern. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'URSS. Da Lenin a Stalin.

La repubblica di Weimar.

Dispensa

Cap. 6 Par. 1, 2

Film Il dottor Zivago (facoltativo)

## **L'Italia fascista**

Il primo dopoguerra in Italia. Il "biennio rosso". La nascita del fascismo: lo squadristico. Il fascismo al potere. Dall'autoritarismo alla dittatura: la fine dello stato liberale. Il totalitarismo imperfetto. La fascizzazione e i suoi limiti. Scuola, cultura e propaganda. La politica economica: il corporativismo; il protezionismo; successi e insuccessi. La politica estera: gli anni della stabilità, l'impresa etiopica, l'asse Roma-Berlino. L'Italia antifascista. Segni di crisi e ingresso in guerra.

Dispensa

Par. 6.3 e Cap. 7 Tutti i paragrafi

Testi : Manifesto dei fasci di combattimento (pdf), D1 Discorso del bivacco, D2 "A me la colpa", D3 Le leggi razziali p. 247

Schede Il fascismo di pietra p. 234 e Il colonialismo italiano p. 244.

Approfondimento: Sport e fascismo (presentazione del tirocinante)

## **Interpretazioni sul fascismo**

Le interpretazioni di Croce, di Gramsci e di Gobetti.

Testi: F1 Mussolini-Gentile Lo stato fascista p. 327, Gobetti Fascismo autobiografia della nazione (pdf), Scarpinato-Lodato, Le culture autoctone che hanno portato al fascismo (pdf).

Film: Il delitto Matteotti – visione e analisi dettagliata



## **La crisi del '29 e Roosevelt**

Gli Usa degli anni ruggenti. Ottobre 1929: il crollo azionario di Wall Street. 1930-33: la corsa agli sportelli e il fallimento delle banche. La crisi in Europa. L'interpretazione della grande depressione, il New Deal di Roosevelt, la teoria di Keynes. L'interpretazione prevalente della grande depressione. L'interpretazione "austriaca" e la critica all'espansione monetaria.

Dispensa

Cap. 8 Paragrafi 1,2

Scena dal film La vita è meravigliosa

Testi: D1 Roosevelt Il programma dei democratici per uscire dalla crisi p. 268

Johnson, Introduzione a La grande depressione di Murray Rothbard (pdf)

## **Il nazionalsocialismo di Hitler in Germania**

Il giovane Hitler e la NSAPD. Il nazionalsocialismo al potere in Germania.

Dispensa

Cap. 10 Tutti i paragrafi

Testi:

Discorso di Hitler Contro i partiti (pdf)

F2 Goebbels p. 327. Zitelmann (pdf).

## **Il comunismo di Stalin in URSS**

Il passaggio di potere da Lenin a Stalin. Lo stalinismo in Unione Sovietica.

Dispensa

Cap. 9. Tutti i paragrafi

Testi: D2 Stalin p. 301, scheda su Solgenitsin p. 302, F4 Grossman, Il castigo della fame - Holodomor p. 329.

## **Interpretazioni sui totalitarismi**



Testi: T1 Soltanto l'introduzione a Arendt Terrore e violenza nei regimi totalitari p. 333, T2 Friederich-Brzezinski Definizione di totalitarismo p. 334, T4 Conquest Il terrore staliniano p. 337.

## **Verso la catastrofe**

L'espansione dei fascismi e degli autoritarismi in Europa. La Germania minacciosa e i fronti popolari. La guerra di Spagna. Gli accordi di Monaco.

Dispensa. Cap. 11 Paragrafi 3,4,5

## **La seconda guerra mondiale**

1938: Le premesse del conflitto. 1939: L'inizio della guerra e la travolgente avanzata tedesca. 1940: L'Italia in guerra a sud e la resistenza dell'Inghilterra a nord. 1941: URSS e USA entrano nel conflitto – l'apogeo dell'Asse – l'inizio della resistenza. 1942: la svolta nel Pacifico, in Russia e in nord Africa. 1943-1945: la guerra in Italia. Guerra civile, guerra di liberazione. 1944-1945: lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania. 1945: l'epilogo in Giappone.

Dispensa

Cap. 12-13-14 Tutti i paragrafi

Approfondimenti: I massacri delle foibe, La guerra partigiana, Bella ciao, Il ruolo degli alleati.

Scene dai film Pearl Harbor, Salvate il soldato Ryan, L'ora più buia, La caduta

Visione facoltativa dei film sopra elencati e di Dunkirk, Roma città aperta

Testi: D1 Churchill, D2 Mussolini, D3 De Gaulle Discorsi del giugno 1940 p. 384 (e i relativi video). Lettera di Einstein a Roosevelt (pdf). Arendt, Scheda su La banalità del male (pdf).

Scheda Le donne nella resistenza p. 426, testi D2 Lemkin Definizione di genocidio p. 455 e D3 Hachika Diario di Hiroshima p. 463.

Schede: 25 aprile p. 431, 10 febbraio p. 440, 27 gennaio p. 456.

Approfondimento su La rosa bianca (sguardo veloce ai volantini e a materiale informativo).

Film (facoltativo): Sophie Scholl – La rosa bianca

Riflessioni e dibattito sulla resistenza: Cazzullo, Viva l'Italia – La resistenza (pdf); Pansa, Tutte le falsità sulla resistenza (pdf), Francesco De Gregori, Il cuoco di Salò.



## **Il secondo dopoguerra (1945-1980) in Italia, Europa e nel mondo**

Soltanto seguendo le dispense:

**Europa e mondo:** La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. L'Europa divisa in due: l'Europa dell'est e dell'ovest negli anni '50. Gli USA. La rinascita del Giappone. La Cina di Mao e Taiwan. La guerra di Corea e la divisione delle due Coree. La rivolta in Ungheria. Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La crisi di Cuba. La corsa allo spazio. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga. La fine della stabilità monetaria e la spirale dell'inflazione. L'instabilità dell'America Latina: il caso del Cile e dell'Argentina. La nascita di Israele e i conflitti arabo israeliani.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Soltanto seguendo le dispense:

**Italia:** Un paese sconfitto. I partiti politici del secondo dopoguerra. Dalla liberazione alla repubblica. La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente. Le elezioni del 1948, gli anni di De Gasperi ed Einaudi, il centrismo. Il miracolo economico. Le trasformazioni sociali. Il centrosinistra. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

## **La fine del XX secolo (1980-2000) in Italia, Europa e nel mondo**

**Europa e mondo:** Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. La Cina dopo Mao e le riforme di Deng. La Francia del dopoguerra. La riunificazione della Germania. Il Regno Unito tra crisi economica, tensione in Ulster e decennio di Thatcher. Gli USA unica superpotenza mondiale. La crisi della Russia e l'avvento al potere di Putin. La globalizzazione e la crescita economica dell'Asia.

**Italia:** Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica". Gli anni di Berlusconi e il centrodestra. Il centrosinistra di Prodi e degli altri leader.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata alla commissione in occasione della riunione plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **FILOSOFIA**

**DOCENTE Prof. Gianluca Ustori**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è stata seguita in storia dal docente per il triennio. Il docente esprime un giudizio globalmente positivo: sebbene alcuni alunni siano poco partecipi, gran parte di loro mostra serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

### **CONOSCENZE acquisite**

Gran parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

### **COMPETENZE acquisite**

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre gran parte della classe è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina.

### **CAPACITÀ acquisite**

Una parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;



- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Dispense fornite dal docente.

Libro di testo: Abbagnano Fornero, I nodi del pensiero, vol. 2 e 3. Dispense fornite dal docente.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari). Altre verifiche sono state esposizioni orali tematiche (discorso sulla felicità) o saggi argomentativi (sul nuovo realismo).

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

*Gli alunni si sono preparati soprattutto seguendo le dispense fornite dal docente. Per ogni parte del programma svolto è stata comunque indicata la parte corrispondente del manuale. Nel manuale sono stati affrontati alcuni testi, mentre altri sono stati forniti in file pdf.*



## Kant

Vita. Periodo pre-critico. Dissertazione del 1770. Il criticismo e le grandi opere di Kant.

L'analisi dei giudizi. La struttura della C.R.Pura. L'estetica trascendentale, lo spazio, il tempo e fondazione della matematica. L'analitica trascendentale, le categorie (in particolare analisi di sostanza e causalità), l'io penso, intuizioni e concetti, schematismo trascendentale, fondazione della fisica. La dialettica trascendentale e la critica alla metafisica, psicologia, cosmologia, teologia, critica alle dimostrazioni di esistenza di Dio, la funzione regolativa delle idee.

Testi (pdf): La rivoluzione copernicana, Giudizi sintetici a priori, Lo spazio, Il tempo, La critica alla prova a priori dell'esistenza di Dio, Le idee della ragione, Imperativo ipotetico e imperativo categorico, Cielo stellato e legge morale, Il giudizio estetico, La federazione di stati.

### Approfondimento con Maurizio Ferraris

Conferenza su "La cosa in sé" (Festival della filosofia 2012)

[https://www.youtube.com/watch?v=X\\_MtxOkluoQ&t=30s](https://www.youtube.com/watch?v=X_MtxOkluoQ&t=30s) – con scheda e analisi dettagliata

Il dibattito sul Nuovo realismo (pdf).

## Hegel

Vita e caratteri generali. Lo spirito. La dialettica. La funzione della filosofia. Confronto con illuministi, Kant, romantici. La fenomenologia dello spirito: la dialettica servo-signore, la coscienza infelice. L'Enciclopedia: idea, natura e spirito. Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. Società civile e stato. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia. L'eredità di Hegel in Italia: lo storicismo di De Sanctis e Croce e la riforma Gentile.

Testi (pdf): La filosofia è il proprio tempo appreso col pensiero, Lo spirito fa la storia, Il diritto internazionale, Critica alla pace perpetua di Kant, La guerra salute etica, Eticità: famiglia società civile e stato, Lo stato etico

Interpretazione: De Ruggiero, La dialettica di Hegel (pdf)

### Confronto

Kant e Hegel su pace e guerra



## Schopenhauer

L'origine della filosofia. Il mondo come volontà e rappresentazione. Il pessimismo universale: dolore, noia, piacere, la sofferenza universale, l'illusione dell'amore. Lo smascheramento degli ottimismo (metafisico, sociale, storico). Le vie di liberazione: arte, compassione, ascesi (confronto tra ascesi occidentale e ascesi orientale).

Testi t1 Il mondo come rappresentazione p. 34, t2 Il mondo come volontà p. 36, t3 La vita umana tra dolore e noia p. 34.

Confronto con Leopardi, passo della Ginestra e testo di Francesco De Sanctis (pdf).

### Saggio filosofico (lettura integrale)

Arthur Schopenhauer, *L'arte di essere felici* - con esposizione sul tema da parte degli studenti

### Competenze filosofiche - La retorica

Lezione su come parlare in pubblico

## Kierkegaard

Vita. Singolo e collettività. Esistenza e possibilità. L'angoscia. Le alternative dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa. Contro Hegel. Contro il cristianesimo.

Testi: Il singolo, L'angoscia (pdf) e Lo scandalo del cristianesimo t2 p. 64 (r.1-16)

Scheda p. 66-67 su Kierkegaard e Munch

## Sinistra hegeliana e Feuerbach

Destra e sinistra hegeliane. Strauss e la religione come mito, il Gesù della storia e il Cristo della fede. Feuerbach, la religione come alienazione, la filosofia come emancipazione per un nuovo umanesimo.

Testi (pdf): L'alienazione religiosa e la religione come antropologia mascherata, La filosofia hegeliana come teologia, La religione e il sentimento di dipendenza dalla natura.

Le riflessioni di De André su La buona novella e la canzone Laudate hominem.



## **Marx**

Vita. Caratteri generali del pensiero. Epicuro e la filosofia come emancipazione dalla religione. Critiche a Hegel, ai liberali, agli anarchici. La critica alla religione. Lavoro e alienazione. La concezione materialistica della storia: forze produttive e rapporti di produzione, rivoluzione; struttura e sovrastruttura, ideologia. La borghesia e il proletariato, la critica ai socialismi precedenti, il programma comunista.

Testi (pdf): L'alienazione dell'operaio, Borghesi e proletari, Materialismo storico e dialettica della storia

Critiche a Marx: Popper e Böhm-Bawerk (pdf)

Volli, Marx antiebraico (pdf)

Citazioni su Marx

## **Percorso di economia politica**

Mercantilismo. Smith filosofo ed economista: teoria del valore-lavoro, produttività e divisione del lavoro, mano invisibile. Ricardo: extra-profitto, legge dei vantaggi comparati. Marx filosofo ed economista: plusvalore e pluslavoro, anarchia della produzione, feticismo delle merci, cause strutturali della fine del capitalismo. Il marginalismo o scuola austriaca: la teoria del valore-utilità, la funzione utilità, il principio di utilità marginale. La legge di domanda e offerta: grafico e analisi. Schumpeter: crescita economica e innovazione tecnologica, distruzione creatrice. Keynes: il ruolo dello stato nei momenti di recessione, investimenti in deficit e moltiplicatore. Il "neoliberismo": cenni a Mises, Hayek, Friedman. La globalizzazione.

## **Nietzsche**

Vita, opere principali e malattia, la distruzione delle certezze e la costruzione del superuomo. Nietzsche e Schopenhauer. Dionisiaco e apollineo, La critica alla morale e l'inversione dei valori. La critica al positivismo e allo storicismo. La morte di Dio. Il nichilismo. Il superuomo. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

Videolezione di Maurizio Ferraris:



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

<https://www.corriere.it/le-lezioni-del-corriere/filosofia/lezioni-del-corriere-filosofia-friedrich-nietzsche.shtml>

Testi: t1 Dionisiaco e apollineo p. 338, t2 Il superuomo e la fedeltà alla terra p. 339, La morale dei signori e la morale degli schiavi p. 341, t1 L'origine dei concetti di buono e cattivo p. 346, La genesi della morale antivitale p. 348, La morte di Dio p. 312, L'eterno ritorno p. 319.

## **Freud**

La psicologia prima di Freud. Freud e la psicanalisi. Lo studio dei fenomeni isterici. Le due topiche: Ego Es Super Io; conscio preconsciouso inconscio. Le tecniche di scoperta dell'inconscio. La teoria della sessualità. La psicologia dopo Freud. Psichiatria e psicologia: un dibattito. La critica alla religione. La critica alla civiltà. I maestri del sospetto.

Testi: t1 L'Es p. 384, t2 Pulsioni, repressioni e civiltà p. 386.

## **L'esistenzialismo**

Caratteri generali e confronto con Kierkegaard. Cenni a Heidegger. a Sartre e a Camus.

Testi (pdf): Heidegger T2 Paura e angoscia, Sartre T3 L'esistenza precede l'essenza e T5 Siamo condannati a essere liberi, Camus T10 L'impegno solidaristico.

## **Filosofia della fisica**

Dispensa

Albert Einstein scienziato e filosofo. Teoria della relatività. Fisica quantistica.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **MATEMATICA**

**DOCENTE Prof. Piero Sbardellati**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso del biennio in cui il sottoscritto è stato docente della classe, gli studenti hanno generalmente manifestato un interesse limitato nei confronti della disciplina; lo studio è risultato frequentemente orientato al solo superamento delle verifiche. Un ristretto gruppo di alunni, dotato di spiccate capacità logico-analitiche, ha tuttavia partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo, mostrando vivo interesse per le attività proposte. Tali studenti hanno acquisito un metodo di studio efficace e mantenuto un impegno costante, conseguendo risultati scolastici ottimi o eccellenti. La parte più consistente della classe è costituita da studenti in possesso di conoscenze essenziali della disciplina. Il loro impegno, sia in ambito scolastico sia domestico, è stato talvolta discontinuo e non sempre approfondito. Nonostante ciò, la maggioranza degli alunni ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti. Permangono solo pochi casi nei quali le difficoltà, unite ad una meccanicità applicativa, producono un profitto mediocre. Nel complesso, sotto il profilo del profitto, la classe si colloca su un livello medio nelle discipline scientifiche, con alcune punte di eccellenza.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze teoriche di base della disciplina risultano generalmente acquisite dalla quasi totalità degli studenti; più carente si presenta, invece, la padronanza delle tecniche applicative. Solo un numero limitato di studenti ha raggiunto un livello di conoscenze completo e approfondito.

### **COMPETENZE acquisite**

La quasi totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un ristretto gruppo è in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in contesti più complessi. Una parte consistente della classe affronta con adeguata sicurezza esercizi di media difficoltà che richiedono l'applicazione dei contenuti appresi. Permangono, tuttavia, in alcuni casi, isolate difficoltà nell'applicazione delle conoscenze anche in situazioni semplici.

### **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità di analisi, sintesi e di applicazione autonoma di strategie note a situazioni nuove risultano appannaggio di un ristretto gruppo di studenti. La maggior parte della classe è in



grado di decodificare i testi, comprenderne le richieste e applicare procedure corrette, purché già affrontate nel percorso didattico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

I contenuti didattici sono stati sviluppati in coerenza con le Indicazioni ministeriali. In considerazione dell'ampiezza del programma, in alcuni casi si è privilegiato un approccio meno formale e maggiormente operativo, fondato sull'applicazione a esercizi di diversa tipologia e grado di difficoltà. L'introduzione dei nuovi argomenti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali, accompagnate da momenti di confronto finalizzati a favorire la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiati a porre domande e a esplicitare eventuali dubbi o incertezze. Ampio spazio è stato dedicato alla correzione guidata degli esercizi assegnati per casa, al fine di consolidare le conoscenze e chiarire le difficoltà emerse. Sono stati inoltre proposti quesiti e tracce tratti da prove ministeriali degli anni precedenti, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di rielaborare e integrare conoscenze e competenze in contesti più articolati.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo:

*Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 quarta edizione, vol. 5, Zanichelli,*

utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Per la verifica degli apprendimenti si è fatto ricorso prevalentemente a prove scritte, sia monotematiche sia sommative, al fine di abituare gli studenti ad affrontare esercizi relativi a più argomenti. Le prove orali sono state utilizzate per accertare la preparazione teorica e la conoscenza delle dimostrazioni, con particolare attenzione alla correttezza espositiva, all'uso del lessico specifico e alla coerenza logico-argomentativa. È stata, inoltre, somministrata una simulazione della seconda prova dell'esame di Stato, che è stata oggetto di valutazione completa secondo i criteri previsti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.



## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone. Funzioni pari e funzioni dispari. Funzione inversa. Funzione composta.

### LIMITI E CALCOLO DEI LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Definizioni di: limite finito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito, limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad un valore finito, limiti finito per  $x$  che tende ad infinito, limite infinito di una funzione per  $x$  che tende ad infinito. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Teorema dell'unicità del limite (no dim.). Teorema del confronto (no dim.). Teorema della permanenza del segno (no dim.). Operazioni sui limiti (no dim.). Forme indeterminate e loro risoluzione. Limiti

fondamentali:  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$  (con dim.) e limiti da esso derivati;  $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$  (no dim.) e limiti da esso derivati.

### CONTINUITA'

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass (no dim.), teorema dei valori intermedi (no dim.), teorema dell'esistenza degli zeri (no dim.). Punti di discontinuità e di singolarità di una funzione e loro classificazione. Asintoti. Grafico probabile di una funzione.

### DERIVATE

Rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità (con dim.). Significato geometrico della derivata. Derivata delle funzioni elementari (costante, identità, potenza, seno e coseno, esponenziale e logaritmo tutte con dimostrazione). Operazioni con le derivate (prodotto di una costante per una funzione, somma, prodotto, reciproco e quoziente tutte con dimostrazione). Derivata di una funzione composta (con dim.). Derivata della funzione inversa (con dim.). Derivate di ordine superiore al primo. Equazione della retta tangente e della retta normale ad una curva.



### DERIVABILITA' E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità di una funzione e loro classificazione. Teorema di Rolle (con dim.). Teorema di Lagrange (con dim.). Conseguenze del teorema di Lagrange (con dim.). Teorema di Cauchy (no dim.) Teorema di De L'Hopital (no dim.) e sue applicazioni.

### MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni di massimo e minimo assoluti e relativi. Teorema di Fermat (no dim.). Ricerca dei massimi e minimi relativi. Crescenza e decrescenza di una funzione tramite derivata prima (con dim.). Criterio per la concavità. Ricerca dei flessi e derivata seconda. Problemi di ottimizzazione.

### STUDIO DELLE FUNZIONI

Schema generale per lo studio di una funzione. Grafici di una funzione e della sua derivata. Discussioni di equazioni parametriche.

### INTEGRALI INDEFINITI

Primitive. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione. Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

### INTEGRALI INDEFINITI

Il problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.). Funzione integrale. Teorema fondamentale di Torricelli-Barrow (con dim.). Calcolo di aree: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve, area compresa tra una curva e l'asse y. Calcolo di volumi di solidi di rotazione. Calcolo di un volume con il metodo delle sezioni. Integrali impropri.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## FISICA

**DOCENTE Prof. Piero Sbardellati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Come già detto per matematica, gli studenti hanno generalmente manifestato un interesse limitato nei confronti della disciplina; lo studio è risultato frequentemente orientato al solo superamento delle verifiche. Un ristretto gruppo di alunni, dotato di spiccate capacità logico-analitiche, ha tuttavia partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo, mostrando vivo interesse per le attività proposte. Tali studenti hanno acquisito un metodo di studio efficace e mantenuto un impegno costante, conseguendo risultati scolastici ottimi o eccellenti, riuscendo a classificarsi per la fase regionale dei Giochi della Fisica. La parte più consistente della classe è costituita da studenti in possesso di conoscenze essenziali della disciplina. Il loro impegno, sia in ambito scolastico sia domestico, è stato talvolta discontinuo e non sempre approfondito. Nonostante ciò, la maggioranza degli alunni ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti. Nel complesso, sotto il profilo del profitto, la classe si colloca su un livello medio nelle discipline scientifiche, con alcune punte di eccellenza.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina risultano generalmente acquisite dalla quasi totalità degli studenti, sebbene l'uso del linguaggio specifico non sia sempre adeguato. Si evidenziano, inoltre, difficoltà diffuse nel richiamare e riorganizzare conoscenze pregresse, sia relative alla prima parte dell'anno scolastico sia agli anni precedenti, con conseguenti criticità nella gestione e nell'integrazione delle informazioni acquisite. Solo un numero limitato di studenti ha raggiunto un livello di conoscenze completo e approfondito.

### COMPETENZE acquisite

La totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Un ristretto gruppo è in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite anche in contesti più complessi. Una parte consistente della classe affronta con adeguata sicurezza esercizi di media difficoltà che richiedono l'applicazione dei contenuti appresi.

### CAPACITÀ acquisite

Le capacità di analisi, sintesi e di applicazione autonoma di strategie note a situazioni nuove risultano appannaggio di un ristretto gruppo di studenti. La maggior parte della classe è in



grado di decodificare i testi, comprenderne le richieste e applicare procedure corrette, purché già affrontate nel percorso didattico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

I contenuti didattici sono stati sviluppati in coerenza con le Indicazioni ministeriali. L'introduzione dei nuovi argomenti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali, accompagnate da momenti di confronto finalizzati a favorire la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiati a porre domande e a esplicitare eventuali dubbi o incertezze. Ampio spazio è stato dedicato alla correzione guidata degli esercizi assegnati per casa, al fine di consolidare le conoscenze e chiarire le difficoltà emerse.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo:

*James S. Walker* IL WALKER voll. 2 - 3, *Sanoma*

utilizzato sia per le spiegazioni sia per gli esercizi a casa sia per gli approfondimenti. A questo si sono, però, aggiunti appunti di fisica moderna redatti dal docente e messi su Google Classroom a disposizione degli studenti.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Per la verifica degli apprendimenti si è fatto ricorso prevalentemente a prove scritte nel corso del trimestre, al fine di accertare, oltre alla preparazione teorica, anche le competenze applicative. Nel pentamestre si è invece privilegiato l'utilizzo delle prove orali, con l'obiettivo di consentire agli studenti di focalizzarsi maggiormente sugli aspetti concettuali della disciplina, riducendo il peso della componente applicativa, che, in particolare nell'ambito della fisica moderna, risulta più complessa.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**



## IL MAGNETISMO

Il campo magnetico: magneti permanenti; linee del campo magnetico. La forza magnetica su una carica in movimento: forza magnetica (o di Lorentz), unità di misura del campo magnetico, la forza magnetica non compie lavoro. Il moto di una particella carica in un campo magnetico: moto rettilineo uniforme, moto circolare uniforme, moto elicoidale. Moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico. L'azione del campo magnetico sulle correnti: il filo percorso da corrente, spire. Correnti e campi magnetici: esperienza di Oersted, la legge di Ampère, il campo magnetico di un filo percorso da corrente, legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico, forze tra fili percorsi da corrente, il campo magnetico generato da una spira, il campo magnetico generato da un solenoide.

## L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta: esperienze di Faraday. Il flusso del campo magnetico. La legge dell'induzione di Faraday. La legge di Lenz. Analisi della forza elettromotrice indotta: calcolo della forza elettromotrice indotta. Relazione tra campo elettrico indotto e il campo magnetico: effetti della forza elettromotrice indotta, correnti parassite. Generatori e motori: generatori elettrici di corrente alternata, motori elettrici in corrente alternata. Autoinduzione ed induttanza: induttanza di un solenoide. I circuiti RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico: densità di energia magnetica. I trasformatori.

## CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA

Tensioni e correnti alternate: valori efficaci di  $V$  ed  $I$ , potenza.

## LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le leggi di Gauss per il campo elettrico ed il campo magnetico. La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche: produzione di onde elettromagnetiche, la velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce, relazione tra campo elettrico e campo magnetico. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche: densità di un'onda elettromagnetica, intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting, quantità di moto di un'onda elettromagnetica.

## LA RELATIVITA' RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali: il decadimento dei muoni, la dilatazione degli intervalli temporali nella vita quotidiana. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La composizione relativistica delle velocità. Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici. La quantità di moto relativistica. L'energia relativistica: l'equazione di Einstein,



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

unità di misura di energia e massa, energia cinetica relativistica, relazione tra quantità di moto ed energia.

### LA RELATIVITA' GENERALE

Principio di equivalenza debole. Principio di equivalenza forte. Geometrie non euclidee e relatività. Campo gravitazionale e relatività generale. La curvatura dello spazio-tempo.

### LA FISICA QUANTISTICA

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck: la radiazione del corpo nero, i risultati sperimentali, la catastrofe ultravioletta, l'ipotesi dei quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico: l'effetto fotoelettrico, risultati sperimentali, la teoria di Einstein. I modelli atomici: Thomson, Rutherford e Bohr. L'ipotesi di De Broglie: il dualismo onda-particella e l'esperimento della doppia fenditura. Principali caratteristiche della fisica quantistica.

Testo adottato: *James S. Walker* IL WALKER voll. 2 - 3, *Sanoma*

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **SCIENZE NATURALI**

**DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe risulta piuttosto eterogenea. Vi è un gruppo che studia con continuità e serietà riportando risultati ottimi e in alcuni casi eccellenti. Di contro vi sono alcuni studenti dal rendimento discontinuo e che hanno un approccio allo studio piuttosto superficiale i cui risultati sono appena sufficienti. Alcuni presentano difficoltà nell'esposizione orale, non sempre formale e rigorosa. La partecipazione, forse anche per una generale timidezza, non è sempre attiva ed è necessaria una richiesta continua di coinvolgimento da parte dell'insegnante.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente sufficienti o buone. Non mancano alunni che grazie a un impegno e un interesse costanti, hanno conseguito una conoscenza completa e approfondita della materia.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Diversi studenti sono in grado di applicare le conoscenze maturate nell'interpretazione di fenomeni quotidiani o notizie di attualità. Alcuni alunni hanno acquisito il linguaggio tecnico specifico.

### **CAPACITÀ acquisite**

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le lezioni sono state svolte sempre in forma il più possibile partecipata, in modo da favorire la discussione per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta è capitato di trattare, durante la lezione, notizie di rilevanza nazionale e internazionale con lettura e commento di articoli. Molti argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al computer o, nel caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall'Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test ricavati dalle prove di ingresso alle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento e delle capacità di collegamento.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.



## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**TRIMESTRE**

**BIOCHIMICA**

**Le biomolecole:**

La chiralità e gli enantiomeri

I carboidrati:

- monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
- la forma ciclica dei monosaccaridi
- il lattosio, il maltosio, il saccarosio, il cellobiosio
- l'amido, il glicogeno, la cellulosa

I lipidi:

- i lipidi saponificabili e non saponificabili
- i trigliceridi
- gli acidi grassi saturi e insaturi
- la reazione di idrogenazione
- la reazione di saponificazione e i saponi
- i fosfogliceridi e le membrane cellulari
- gli steroidi : colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei, vitamine liposolubili

Gli amminoacidi e le proteine:

- la struttura degli amminoacidi
- la classificazione degli amminoacidi
- la chiralità degli amminoacidi
- la struttura ionica dipolare e la natura anfotera
- il legame peptidico
- la classificazione delle proteine e le loro funzioni
- la struttura delle proteine
- gli enzimi: meccanismo di reazione
- fattori che influenzano l'attività enzimatica
- I coenzimi e cofattori
- gli inibitori reversibili e irreversibili

**Il metabolismo energetico:**

Vie anaboliche e vie cataboliche

L'ATP



i trasportatori di elettroni: NAD, NADP e FAD

Il catabolismo del glucosio

La glicolisi (reazione generale fase endoergonica; reazione generale fase esoergonica)

la fermentazione lattica con riferimento al metabolismo dello sportivo (anaerobico alattacido, anaerobico lattacido, aerobico glicolitico, aerobico lipolitico)

la fermentazione alcolica

Il catabolismo aerobico

- struttura del mitocondrio
- la decarbossilazione ossidativa del piruvato
- il ciclo di Krebs
- la fosforilazione ossidativa: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi

La biochimica del corpo umano:

- il metabolismo degli zuccheri
- la gluconeogenesi
- la beta ossidazione degli acidi grassi
- il catabolismo delle proteine: transaminazione e deaminazione del glutammato

La fotosintesi

- struttura dei cloroplasti e fase luce dipendente
- la fase luce indipendente e ciclo di Calvin
- Cenni alle piante C4 e CAM

## **PENTAMESTRE**

### **BIOTECNOLOGIE**

#### **I geni (ripasso essendo argomento affrontato in quarta)**

I nucleotidi e gli acidi nucleici

- la struttura dei nucleotidi
- gli acidi nucleici: struttura del DNA e RNA
- storia della scoperta della struttura del DNA
- Replicazione del DNA e sintesi proteica
- Il codice genetico

#### **Gli strumenti del biotecnologo**

La genetica dei virus: struttura dei virus, ciclo litico e lisogeno

I plasmidi; la coniugazione batterica, la trasduzione e la trasformazione  
gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi



### **Le biotecnologie e lo studio della genomica:**

Tecnologia del DNA ricombinante, il clonaggio genico e i primi batteri GM per la sintesi dell'insulina

L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA

La PCR e le sue applicazioni

Il DNA fingerprinting

Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger

La clonazione riproduttiva e terapeutica. La pecora Dolly

l'editing genetico e il sistema CRISPR-Cas9. Applicazioni di CRISPR con riferimento al ris8imo

Le cellule staminali e le cellule differenziate;

Il progetto genoma umano e i suoi risultati

### **SCIENZE DELLA TERRA**

#### **La tettonica delle placche:**

Attività vulcanica e sismica (**ripasso in quanto argomento affrontato in quarta**)

La struttura interna della Terra:

- lo studio delle onde sismiche
- le superfici di discontinuità
- la crosta oceanica e continentale
- il mantello: litosfera e astenosfera
- il nucleo esterno e interno
- il calore interno della Terra e la sua origine
- il campo magnetico terrestre e il magnetismo fossile

La teoria deriva dei continenti e le prove a suo sostegno

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici: la morfologia dei fondali, la teoria dell'espansione e le prove a suo sostegno

La tettonica delle placche

- le caratteristiche delle zolle
- i margini divergenti, convergenti e trasformati
- orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani, hot spot
- tettonica e attività sismica e vulcanica

Il motore della Tettonica a zolle

Il decadimento radioattivo e la datazione radiometrica

La storia geologica del Valdarno con riferimento alla genesi delle Balze



**Approfondimenti inerenti anche all'educazione civica:** le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; l'antropocene; il dibattito etico inerenti alle biotecnologie e agli OGM.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Le biotecnologie rosse e verdi, in particolare:

- la terapia genica per la cura dell'ADA-SCID e dell'epidermolisi bollosa
- la terapia CAR-T
- i vaccini basati su vettori virali ricombinanti e i vaccini a RNA
- la terapia con cellule staminali
- Gli xenotrapianti
- le piante transgeniche: il mais Bt, il golden rice, la soia Round-up
- le piante TEA

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE Prof. Raffaele Cimino**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La conoscenza della classe risale al primo anno del percorso scolastico, fattore che ha favorito la costruzione di un rapporto educativo solido e consapevole, nonché l'adozione di metodologie didattiche pienamente integrate nella routine scolastica. Le dinamiche relazionali tra docente e studenti risultano consolidate, così come l'organizzazione del lavoro in aula, contribuendo in modo significativo alla creazione di un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento. Gli studenti si sono mostrati generalmente ben disposti nei confronti della disciplina, dimostrando interesse, partecipazione attiva e un atteggiamento sempre rispettoso. Dal punto di vista disciplinare non si segnalano criticità: il comportamento è stato costantemente corretto e collaborativo. Le relazioni con il docente si sono sviluppate su un piano di reciproca fiducia e collaborazione, contribuendo a un clima di classe positivo, costruttivo e stimolante. Nel corso del tempo, la classe ha inoltre maturato un interesse sempre più vivo e consapevole nei confronti della materia, dimostrando curiosità, capacità di approfondimento e sensibilità critica. Gli studenti hanno lavorato con impegno e costanza, raggiungendo complessivamente un livello di preparazione elevato, di cui si sottolinea il merito sia per la qualità degli apprendimenti sia per la maturità dimostrata nel percorso svolto.

### **CONOSCENZE acquisite**

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

### **COMPETENZE acquisite**

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico-testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **CAPACITÀ acquisite**

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni indi

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- **L'Impressionismo**, il movimento
  - E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
- C. Monet, Impressione. Levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulins, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, la serie de i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata del Moma, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista



- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la serie dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, le vacanze di Hegel, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

### **Architettura del Novecento**

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

### **Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta**

- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marylin
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Matteucci Michele**

### PROFILO DELLA CLASSE

Analisi del Contesto e Clima di Classe.

La classe si presenta come un gruppo numericamente contenuto (17 unità), fattore che permette una buona qualità dell'intervento didattico. Le dinamiche relazionali sono buone, il gruppo è caratterizzato da una forte coesione interna. Nonostante che sia al primo anno che lavoro con loro, si percepisce un clima di fiducia reciproca. La disparità numerica tra i generi non sembra influire negativamente sulla partecipazione; i 5 alunni maschi sono ben integrati nelle dinamiche di squadra. Dal punto di vista motorio il profilo sportivo della classe è decisamente alto. La quasi totalità della classe pratica sport strutturati (Calcio, Pallavolo, Nuoto, Danza) ad un "buon livello". Questo implica un'ottima base di partenza, buone capacità condizionali (resistenza, forza, velocità), un forte orientamento all'obiettivo e una conoscenza pregressa delle dinamiche di squadra e del fair play. I 3 alunni (2 F, 1 M) che non praticano sport, frequentano centri fitness dimostrando comunque di aver acquisito delle competenze relative alla prevenzione della salute (stile di vita).

### CONOSCENZE acquisite

*PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI*

*MOTORIE ED ESPRESSIVE:* lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

*LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:* i principi dell'allenamento.

*SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA:* il concetto di salute dinamica.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.



Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

## **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le verifiche sono state effettuate sia dal punto di vista pratico (test motori, pratica BLS-D, nuoto ecc) che dal punto di vista teorico per mezzo di verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo utilizzato: *Competenze Motorie* di Edo Zocca, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Antonella Sbragi; ed. G. D'Anna.

Slide tratte dal testo *DeA scuola-Marietti* fornite dal docente

- L'allenamento sportivo
- Il linguaggio del corpo
- L'alimentazione
- Le dipendenze
- BLS-D
- Primo soccorso

Durante il corrente anno scolastico sono stati utilizzati materiali quali testi o slides-video didattici forniti dal docente, attrezzature e strutture sportive reperibili all'interno dell'Istituto. Gli studenti hanno potuto accedere anche a strutture esterne (centro federale ginnastica, centro nuoto valdarno).

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove di verifica sono state svolte sul campo e con elaborati scritti e valutazioni orali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:



- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate (nuoto, badminton, pallavolo, calcio a 5);
- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo).
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo sia in classe.
- consapevolezza e collaborazione.
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

#### *L'allenamento:*

- I principi dell'allenamento: progressività, globalità, personalizzazione, periodizzazione
- la supercompensazione e l'adattamento
- riscaldamento,
- attività di allenamento vera e propria
- defaticamento

#### *Il linguaggio del corpo:*

- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti
- la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica
- I gesti arbitrari

#### *L'alimentazione:*

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi
- la funzione delle vitamine e dell'acqua



- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.
- la piramide alimentare , il peso corporeo e la salute
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali

*Le dipendenze:*

- le dipendenze (fumo, alcol, gioco, dispositivi elettronici) e le droghe.
- Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

*BLSD :*

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)

Primo soccorso:

- Emorragie
- Fratture
- Ustioni

Sport praticati:

- Pallavolo
- Calcetto
- Badminton
- Arrampicata
- Ping pong

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, che conosco dalla terza, anche quest'anno si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo mediamente da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato mediamente buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

### **CONOSCENZE acquisite**

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

### **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:**

- Etica e innovazione: Al tra opportunità e rischi.
- Etica ed economia.
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace).
- La giustizia sociale
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo. La classe ha partecipato in presenza alla Giornata della memoria organizzata dalla Regione Toscana presso il Teatro della Compagnia a Firenze.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

- Il Codice di Camaldoli e il Manifesto di Ventotene.
- La Bioetica: l'eutanasia e le problematiche ancora aperte. Il caso di Silvie Menard.
- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.
- La cultura del dono: incontro con volontari AVIS.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 12 maggio 2026
- seconda prova scritta di Matematica, della durata di 5 ore, svolta in data 7 maggio 2026

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

Agli alunni certificati (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare mappe e formulari come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

#### Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba,  
tu fumo che ancora rampolli,  
su l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli  
temporale notturno.  
d'aeree frane! 6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un

*Nascondi le cose lontane,  
nascondimi quello ch'è morto!  
Ch'io veda soltanto la siepe  
dell'orto,  
la mura ch'ha piene le crepe  
di valeriane. 12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
Ch'io veda i due peschi, i due meli,  
soltanto,  
che danno i soavi lor mieli  
pel nero mio pane. 18*

*Nascondi le cose lontane  
che vogliono ch'ami e che vada!  
Ch'io veda là solo quel bianco  
di strada,  
che un giorno ho da fare tra stanco  
don don di campane... 24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,  
nascondile, involale al volo  
del cuore! Ch'io veda il cipresso  
là, solo,  
qui, solo quest'orto, cui presso  
sonnecchia il mio cane. 30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia



2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

### **Interpretazione**

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «sieve» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2**

### **Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna***

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.



Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! — Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.



Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetto e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

### Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.



### **Analisi**

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

### **Approfondimento**

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1**

*In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.*

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce,



è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### **Produzione**

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2**

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a



termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### **Produzione**

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

### Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry<sup>1</sup> definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

---

<sup>1</sup> **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).

*L'hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.



Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

### **Comprensione e analisi**

- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

### **Produzione**

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1**

### **La tutela del patrimonio artistico**

“Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.



## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d'anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l'umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell'esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d'ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all'improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

(J. Conrad, *La linea d'ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all'inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d'ombra».

**Durata massima della prova: 6 ore**  
**E' consentito l'uso del dizionario italiano**



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1**

**Alda Merini**, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,  
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,  
le labbra di metallo dure,  
una mancanza netta d'orizzonti.  
Il dolore è senza domani,  
è un muso di cavallo che blocca  
i garretti possenti,  
ma ieri sono caduta in basso,  
le mie labbra si sono chiuse  
e lo spavento è entrato nel mio petto  
con un sibilo fondo  
e le fontane hanno cessato di fiorire,  
la loro tenera acqua  
era soltanto un mare di dolore  
in cui naufragavo dormendo,  
ma anche allora avevo paura  
degli angeli eterni.  
Ma se sono così dolci e costanti,  
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo "il dolore è senza domani"? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

#### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2**

**Italo Calvino**, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava



l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava odor di pula<sup>1</sup> come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio<sup>2</sup> che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio<sup>3</sup> guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano brecce nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba<sup>4</sup> era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle<sup>5</sup> di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta<sup>6</sup>. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitoli di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cucila, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato

<sup>1</sup> pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

<sup>2</sup> lo scudiero di Medardo.

<sup>3</sup> mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

<sup>4</sup> Terralba: località immaginaria.

<sup>5</sup> coratelle: interiora.

<sup>6</sup> culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio apersero l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,  
a cura di M. Barengi e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

### Interpretazione

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1**

*Il lavoro delle donne*, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>7</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta

<sup>7</sup> Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

**TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2**

**Il tempo vuoto**, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa



di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al di là delle performance che la società ci richiede.»

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

### **Produzione**

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3**

**Telmo Pievani**, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico



mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

### ***TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1***

#### ***La necessità dell'uso della forza***

*Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda<sup>8</sup> a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.*

**B. Obama**, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

### ***TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2***

#### ***Conoscere sé stessi per capire gli altri***

---

<sup>8</sup> al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



*Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.*

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",  
[www.internazionale.it](http://www.internazionale.it), 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026



### SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ

a.s. 2025/26

Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 4 dei quesiti del questionario.

#### PROBLEMA 1.

È assegnato il polinomio  $p(x)$  di secondo grado.

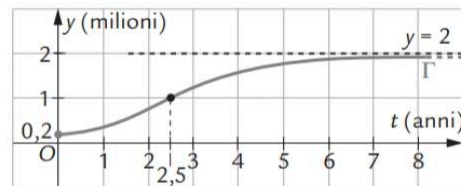
- a) Determinare l'espressione di  $p(x)$  sapendo che:

$$p(0) = 0, \quad p(1) = 1 \quad \text{E} \int_0^2 p(x) dx = \frac{4}{3}$$

- b) Controllato che  $p(x) = 2x - x^2$ , si verifichi che i grafici delle funzioni  $p(x)$  e  $f(x) = p(x) \cdot e^x$  sono tangenti nell'origine  $O$ . Si studi la funzione  $f(x)$ , determinando, in particolare, l'equazione del suo asintoto, i suoi punti stazionari e di flesso. Si rappresentino, poi, sullo stesso piano cartesiano i grafici, detti rispettivamente  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , delle funzioni  $p(x)$  e  $f(x)$ .
- c) Si consideri la generica retta  $x = k$  con  $0 \leq k \leq 2$ , che interseca i grafici di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , rispettivamente, nei punti  $A$  e  $B$ . Si stabilisca per quale valore di  $k$  risulta massimo il prodotto delle ordinate di  $A$  e  $B$ .
- d) Infine, si calcoli l'area della regione finita di piano compresa tra i grafici di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ .

#### PROBLEMA 2.

Una nuova piattaforma digitale viene introdotta sul mercato. Nella figura qui a fianco è riportata la curva  $\Gamma$  che rappresenta il grafico della funzione  $y = N(t)$  dove  $t$  rappresenta il tempo in anni ed  $y$  il numero di utenti, in milioni, dopo  $t$  anni dal lancio della piattaforma digitale.



- a) In base all'analisi del grafico stima:
- a quale valore tende nel lungo periodo, il numero di utenti della piattaforma;
  - l'anno a partire dal quale il numero di utenti si mantiene sopra il milione;
  - in che anno la velocità di crescita del numero di utenti comincia a diminuire.
- b) Rappresenta la curva  $\gamma$  che descrive l'andamento della velocità con cui cresce il numero di utenti nel tempo.
- c) Sfruttando le informazioni fornite dalla figura e sapendo che

$$N'(t) = \frac{8ke^{-\frac{8}{9}t}}{\left(1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}\right)^2}$$

determina il valore di  $k > 0$  e verifica che

$$N(t) = \frac{2}{1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}}$$

Individua le coordinate del punto di flesso  $F$  di  $\Gamma$ . Determina l'equazione della retta tangente a  $\Gamma$  in  $F$ . Qual è il significato del suo coefficiente angolare?

- d) Calcola il valor medio della funzione  $N(t)$  sull'intervallo  $[0,8]$ . Se un utente genera un ricavo medio annuo di 12€, qual è il ricavo complessivo nei primi 8 anni?



## QUESITI

1. Si consideri il triangolo ABC, rettangolo in C, e la circonferenza  $\gamma$  in esso inscritta. Dimostrare che la somma dei cateti AC e CB è congruente alla somma dell'ipotenusa AB e del diametro di  $\gamma$ .
2. Un dado a sei facce, numerate da 1 a 6, è truccato in modo che la probabilità di ottenere "3" sia il triplo della probabilità che esca ciascuno degli altri numeri. Si calcoli: a) la probabilità che, lanciando sei volte il dado, il "3" esca almeno cinque volte; b) sapendo che, se il dado viene lanciato  $n$  volte, la probabilità che non esca mai il "3" è superiore al 15%, si trovi il massimo valore di  $n$ .
3. Quanti sono i numeri pari di quattro cifre? Per quanti di questi numeri la cifra delle unità e delle migliaia sono uguali, mentre le altre sono diverse tra di loro e dalle precedenti?

4. In un riferimento cartesiano  $Oxyz$  sono date le rette:

$$r: \begin{cases} x = 1 - t \\ y = 0 \\ z = 2t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x - 2y = 0 \\ x + z = 1 \end{cases}$$

Dopo aver verificato che  $r$  ed  $s$  sono sghembe, si calcoli la loro distanza.

5. Calcolare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x}{x-2} \int_2^x f(t) dt$$

Sapendo che  $f$  è una funzione continua in un intorno di  $x = 2$  e che  $f(2) = \frac{1}{2}$ .

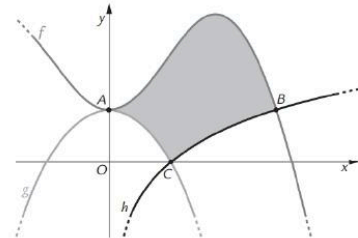
6. Le curve rappresentate nella figura qui a fianco sono i grafici delle funzioni:

$$f(x) = x \cdot \sin x + 1$$

$$g(x) = -\left(\frac{e^x}{\pi}\right)^2 + 1$$

$$h(x) = \ln \frac{e^x}{\pi}$$

Si sa che A appartiene all'asse  $y$ , C all'asse  $x$  e B ed A hanno la stessa ordinata. Calcolare l'area della regione evidenziata.



7. Dimostrare che la funzione  $f(x) = e^x + \arctan x$  è invertibile. Detta  $g(x)$  la sua inversa, si calcoli  $g'(1)$  e si scriva l'equazione della retta tangente al grafico di  $g(x)$  in  $x = 1$ .
8. Data la semicirconferenza di centro  $O(0,0)$  e raggio 1 contenuta nel semipiano  $y > 0$ , si consideri un suo punto P nel primo quadrante. Si determinino le coordinate di P in modo che il triangolo che ha come lati gli assi cartesiani e la tangente in P abbia area minima.

---

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 12.08.



## ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	<b>Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)</b>	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	<b>Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)</b>	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	<b>Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	<b>Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	<b>Conoscenze complessivamente adeguate (6)</b>	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	<b>Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)</b>	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	<b>Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	<b>Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)</b>	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	<b>Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)</b>	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)</b>	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.</b>	



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$ ). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$ ). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p><b>Comprendere</b></p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	<b>1 – 2:</b> analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	<b>3:</b> analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	<b>4:</b> analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	<b>5:</b> analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p><b>Individuare</b></p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	<b>0 – 1:</b> non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	<b>2 – 3:</b> conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	<b>4:</b> conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	<b>5 – 6:</b> conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	<b>0 – 2:</b> sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	<b>3:</b> sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	<b>4 – 5:</b> sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p><b>Argomentare</b></p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	<b>0 – 1:</b> inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	<b>2:</b> commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	<b>3:</b> commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	<b>4:</b> commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>/20</b>

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



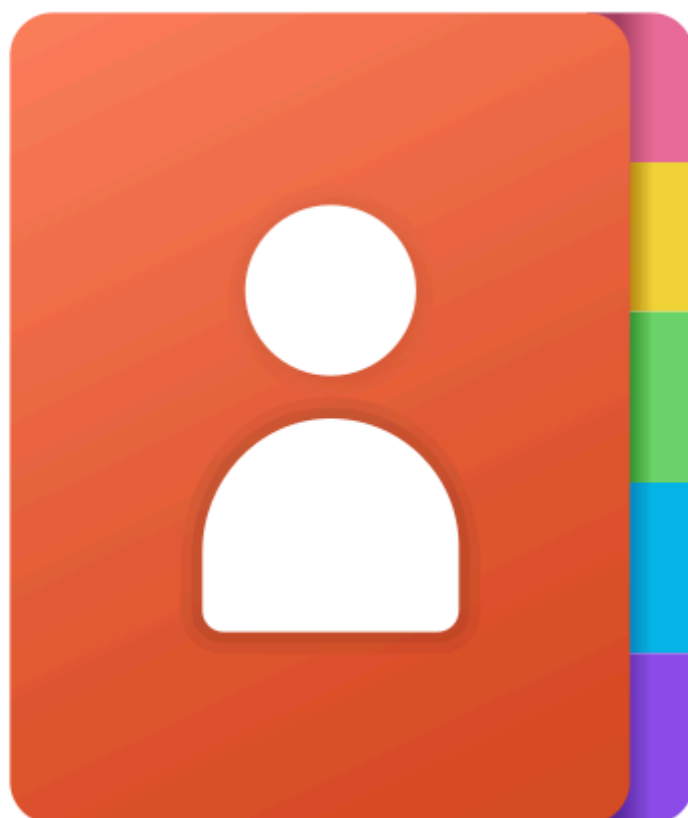
## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## **ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI**





**Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Piero Sbardellati	Matematica Fisica	
Chiara Basetti	Lingua e Letteratura Italiana; Lingua e cultura latina Ed. civica	
Raffaele Cimino	Disegno e Storia dell'arte Ed. civica	
Francesca Cigolini	Lingua e cultura straniera-inglese Ed.civica	
Nicola Anaclerio	Scienze Naturali Ed. civica	
Gianluca Ustori	Filosofia Storia Ed. civica	
Michele Matteucci	Scienze motorie e sportive Ed. civica	
M. Cristina Viglianisi	Religione cattolica Ed. civica	
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026